



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

LANUVIO "MARIANNA DIONIGI"

RMIC8BH00Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LANUVIO "MARIANNA DIONIGI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4049** del **03/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2023** con delibera n. 07*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 22** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 24** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 26** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 50** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 64** Traguardi attesi in uscita
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 86** Moduli di orientamento formativo
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Attività previste in relazione al PNSD
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 120** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 138** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 147** Piano di formazione del personale docente
- 154** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è diffuso su 7 plessi collocati nei comuni dell'entroterra di Lanuvio e Nemi, distanti circa 10 Km. I dati medi sulla popolazione indicano rispettivamente 13mila circa e poco meno di 2mila unità, con una incidenza media di residenti stranieri pari al 12%, in costante lieve aumento. Il contesto socio-economico dell'utenza è di livello medio-basso, di cui parte è formata da famiglie immigrate, provenienti da diversi paesi europei e altri continenti; da nuclei familiari disagiati e con difficoltà economiche, specie a seguito della pandemia; le famiglie indigene, giovani e più benestanti risiedono nelle periferie di nuova costruzione. Nonostante la vocazione agricola del territorio, negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo abbandono delle attività rurali, a fronte dell'impiego nella piccola industria, artigianato e turismo; le famiglie di provenienza straniera si prestano soprattutto all'assistenza agli anziani e alla manovalanza. Queste ultime, ove si tende a mantenere l'uso costante delle abitudini e della lingua d'origine, non sempre si rivelano propense all'integrazione sociale, preferendo creare propri microcosmi culturali e non riuscendo ad offrire il necessario supporto all'impegno scolastico dei figli. Inoltre, a causa del disagio economico, diversi nuclei familiari sono soggetti a spostamenti alla ricerca di maggiori opportunità di lavoro, non garantendo alla prole percorsi scolastici continuativi e non favorendo il radicamento, con il rischio della dispersione scolastica. L'utenza scolastica è variegata: 21% BES, suddiviso fra studenti/esse certificati/e (97 alunni/e) e segnalati, ma non ancora certificati e alunni/e non ancora certificati e con problematiche comportamentali/relazionali.

L'Istituto accoglie fra la sua popolazione scolastica bambini/e ospiti della "Casa Famiglia" di Nemi, in situazione di abuso e deprivazione socio-culturale; dai minori non accompagnati e con pregresso migratorio difficile del centro "Mondo Migliore" di Rocca di Papa, a forte rischio di dispersione scolastica. L'eterogeneità dell'utenza ha indotto il Collegio a orientare l'offerta formativa alla valorizzazione dell'alunno/a-persona in tutta la sua complessità ed interezza, soprattutto puntando allo sviluppo delle competenze chiave e di Cittadinanza, finalizzate allo sviluppo della sensibilità verso il prossimo, la cittadinanza attiva e la acquisizione di corretti stili di vita. La prevenzione del disagio e della dispersione scolastica sono stati individuati come obiettivi sostanziali di realizzazione individuale, equità sociale e sviluppo integrale della persona, con ricaduta positiva sulla comunità locale. A tal uopo la Scuola ha promosso protocolli di accoglienza (PAI e Alunni/e stranieri/e), uno sportello di supporto psicopedagogico e corsi alla



genitorialità, atti al coinvolgimento delle famiglie in un percorso condiviso e corresponsabile. Sagace impiego delle risorse interne, collaborazioni con Enti/Associazioni locali e preziose risorse territoriali contribuiscono a sviluppare una progettazione integrata, calata nel territorio.

### **Vincoli e Rapporti con il territorio**

Il contesto socio-economico dell'utenza è di livello medio-basso, di cui parte è formata da famiglie immigrate, provenienti da diversi paesi europei e altri continenti (saldo migratorio 12% in crescita), talvolta prive della conoscenza della lingua italiana e non sempre propense all'integrazione; da nuclei famigliari disagiati e con difficoltà economiche, specie a seguito della pandemia; da bambini/e ospiti della "Casa Famiglia" di Nemi, in situazione di abuso e privazione socio-culturale, particolarmente gravati dalla DaD; dai minori non accompagnati e con pregresso migratorio del centro "Mondo Migliore" di Rocca di Papa, a forte rischio di dispersione scolastica, impone di individuare come Priorità e di attenzionare soprattutto l'acquisizione delle competenze di base.

La Dirigenza stringe accordi di intenti, mirati alla funzionalità dei servizi scolastici, e individua Enti e Associazioni, partner pubblici e privati (poli universitari, i Comuni di Lanuvio e Nemi, altre scuole del territorio, gli Enti Museali del territorio, il SBCR, le Forze dell'Ordine, diverse Associazioni culturali e professionisti locali), con cui attiva progetti e iniziative utili al miglioramento e all'efficacia della propria Offerta formativa e al raggiungimento delle Priorità RAV. Da alcuni anni l'Istituto promuove annuali conferenze di servizi (ottobre-giugno), propedeutiche alla costruzione dell'offerta formativa e che offrono ai docenti l'opportunità di osservare le proposte del territorio e programmare percorsi personalizzati per classe, in base alle esigenze formative e ad eventuali problematiche presenti.

Da diverso tempo, l'emergenza sanitaria ha costretto all'utilizzo di strumenti digitali e di modalità in remoto per gli incontri e le comunicazioni che avvengono attraverso il registro elettronico, con l'aggiornamento dei dati riguardanti le attività didattiche e i voti, e il sito di Istituto. È stato creato anche un canale Youtube per la condivisione dei materiali e dei task prodotti dall'Istituto. L'Istituto ha creato al suo interno uno sportello di mediazione psicopedagogica per la condivisione delle difficoltà di scolastiche di alunni/e a supporto delle famiglie e un progetto di mutuo-aiuto per l'accoglienza delle famiglie straniere da poco in Italia. Va sottolineata, infine, la formazione di due sezioni "obbligate", in quanto uniche nella proposta (una a Nemi e l'altra del tempo pieno di Lanuvio), che non permettono di gestire come Priorità la varianza fra le classi e rendono difficoltosa la costruzione di classi eterogenee soprattutto in fase di ingresso e, talvolta,



per l'intera Primaria.

### Risorse economiche e territoriali

Il contesto territoriale rappresenta per l'Istituto una grande opportunità per realizzare progetti grazie alla ricchezza del patrimonio archeologico, culturale e ambientale di cui dispone, ma anche per le diverse realtà (enti comunali, enti museali, SBRC, Oratorio, Associazioni e professionisti del territorio) che offrono collaborazioni e supporto alla realizzazione di percorsi mirati all'inclusività e alla acquisizione da parte di alunni/e di competenze di cittadinanza e di esercitare stili di vita corretti e volti alla sostenibilità. La partecipazione a bandi ministeriali ha permesso di svolgere progetti sovvenzionati, di allargare la dotazione dei device e della banda di connessione, di acquisire attrezzature digital board. L'impiego della DaD durante il periodo di lock down ha maturato in tutto il personale scolastico l'esigenza di formare e affinare le competenze legate all'utilizzo degli strumenti informatici, nonché della didattica digitale, con ricaduta sull'innalzamento del livello professionale e della qualità dell'insegnamento, nonché dei livelli delle competenze di base e degli esiti scolastici di studenti/esse. Il registro elettronico e la piattaforma *Google workspace for education* per la DDI e il *co-working* sono ormai sistematicamente in uso nell'intero Istituto.

La realizzazione dei progetti di Istituto connessi al RAV/PDM, nonché la ricognizione e l'adeguamento delle infrastrutture sono soggetti al conseguimento di fondi esterni europei e alla collaborazione con Enti e Associazioni locali. Nonostante ciò, non è ancora stato individuato un gruppo di lavoro specifico per tale scopo. Il contributo volontario, proveniente da una fascia sempre più ristretta di famiglie, viene destinato soprattutto alla copertura di spese vive e alla manutenzione dei device. A causa del distanziamento sociale imposto dall'emergenza sanitaria, in tutte le sedi, molti laboratori e spazi didattici sono stati sacrificati ad aule che, per le classi del primo ciclo, rimangono gli unici luoghi di lavoro e socializzazione. L'utilizzo di device per la didattica digitale e del registro elettronico è subordinato alle difficoltà di connessione per l'evidente sovraccarico della rete, specie in fase di DaD con alunni/classi in quarantena. La dislocazione dei plessi nell'entroterra ne inficia il raggiungimento, specie per Nemi che dipende dalla disponibilità dei mezzi comunali a posti limitati ed in orario condizionato per il raggiungimento dei plessi scolastici. Per la formazione docente, l'Istituto si avvale della appartenenza alla rete di Ambito, ma gran parte del personale scolastico individua i corsi secondo l'interesse personale. La disponibilità di dotazioni digitali specifiche/hardware per



alunni/e con disabilità psico-fisica è limitata.

### **Risorse professionali**

L'Istituto si caratterizza per la stabilità di gran parte del personale docente a tempo indeterminato. Ogni anno si aggiungono nuovi giovani insegnanti (alcuni dei quali ritornano volentieri ad esercitare nel nostro Istituto) che, nonostante siano alle prime esperienze di insegnamento, collaborano e si dimostrano attivi e motivati. Il personale docente e ATA arricchisce continuamente la propria professionalità con la formazione su più livelli e in vari ambiti. Il periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 ha stimolato soprattutto l'approfondimento dell'uso delle piattaforme istituzionali telematiche di condivisione, sviluppato da personale competente interno, e la formazione sulla didattica digitale mediante la frequenza di corsi promossi da enti esterni. Permane la formazione specifica per le Figure strumentali e Referenti, ai fini del miglioramento delle prassi di Istituto. Infatti, la Dirigenza, salda da diversi anni alla guida della scuola, ha dato a queste ultime l'opportunità di crescere in autonomia e responsabilità, altresì di avviare un percorso di pianificazione e organizzazione di attività e prassi efficaci al funzionamento dell'Istituto.

La presenza crescente di studenti/esse BES senza certificazione, di alunni/e con difficoltà legate alla deprivazione e al disagio familiare e/o con pregresso migratorio traumatico, spesso privi della conoscenza della lingua italiana, impone una maggiore concentrazione delle risorse su attività volte all'acquisizione delle competenze di base, nonché finalizzate all'inclusività e alla prevenzione della dispersione scolastica. L'inserimento nelle classi di alunni con disabilità impone figure di sostegno e di assistenza che, pur ben motivate, hanno una disponibilità oraria spesso insufficiente a coprire le reali necessità del/della discente. Il taglio del personale cui la scuola viene sottoposta da anni subissa la segreteria di impegni, con il rischio di perdere delle opportunità. I docenti che ricoprono gli incarichi vengono riconfermati di anno in anno. Pochi sono coloro i quali si candidano per ricoprire le mansioni funzionali e di coordinamento.

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità:**

I Comuni di Lanuvio e di Nemi hanno avviato una politica di valorizzazione delle tante risorse archeologiche e naturali, tradizionali ed enogastronomiche, cui la scuola può attingere per costruire





percorsi di studio/formazione e orientamento al territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione in aumento (17% medio con picchi del 60%) induce opportunità di progettualità di inclusività e interventi mirati all'acquisizione degli apprendimenti di base, ma altresì nell'affrontare tematiche legate all'accoglienza e all'integrazione, alla cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla legalità e alla promozione di interventi mirati alla prevenzione e cura dell'igiene/salute. Ciò favorisce la grossa opportunità di approntare costruttivi rapporti di rete sia con gli Istituti scolastici vicini, ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni, sia di partenariato con le istituzioni locali, sia con enti ed associazioni di accoglienza/assistenza attive sul territorio con i quali la scuola pone in essere iniziative di integrazione delle culture e tradizioni multiculturali. Il numero crescente di alunni BES predispone alla realizzazione di protocolli di intervento per l'utilizzo di strumenti e metodologie/strategie ad hoc che permettano il raggiungimento delle competenze educativo-disciplinari.

Vincoli:

Il contesto socio economico è medio basso e presenta poche opportunità lavorative per il declino prima di un'economia agricola e poi industriale che ha investito economicamente soprattutto i residenti, ai quali il Comune e la scuola offrono supporto, anche coadiuvati da gruppi volontari. La popolazione proveniente da paesi altri è in forte aumento, data la prossimità alla capitale e la presenza di buoni servizi di accoglienza e di supporto, e si adatta nello svolgimento di lavori nei settori dell'assistenza agli anziani e della manovalanza, rifiutando però l'impegno di cittadinanza e un vero e proprio inserimento nel contesto sociale locale, formando piuttosto comunità autonome e separate all'interno del territorio. In particolare, la sede distaccata di Nemi, oltre ad avere la più alta e diversificata incidenza di alunni provenienti da altre nazioni (Albania, Marocco, India, Romania, Russia), con un picco del 60%, accoglie anche alunni ospitati presso una Casa Famiglia. In aumento anche il numero di alunni in forte disagio, a causa della ricaduta di situazioni familiari sempre più complesse, e BES spesso non certificati a causa dei disservizi delle ASL e degli enti socio - sanitari.

---

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'area geografica interessata dai Comuni di Lanuvio e Nemi volgono la loro vocazione produttiva al settore agricolo, comunque in forte calo, ma soprattutto a quello turistico e all'indotto ad esse collegato, per le molte risorse archeologiche e naturali presenti sul territorio. L'I.C. di Lanuvio coglie in ciò un'opportunità di formazione e orientamento per i propri studenti, approntando progetti che approfondiscano la conoscenza delle tradizioni locali e della identità personale, ma altresì l'integrazione con i cittadini stranieri e le loro culture; così come l'educazione ai valori di cittadinanza responsabile e attiva. A tal fine ha costruito una rete di collaborazione con le diverse realtà istituzionali ed associazionistiche presenti sul territorio: Sistema Bibliotecario dei Castelli



Romani; associazioni sportive e culturali; realtà di volontariato; oratorio; polizia locale e forze dell'ordine; Protezione civile e Croce Rossa Italiana; servizi socio sanitari, promuovendo diverse attività e progetti con interventi di esperti esterni e specialisti di settore senza costi per le famiglie. Inoltre entrambi i Comuni offrono al proprio territorio e, quindi, alla scuola stessa un servizio di trasporto scuolabus per gli alunni che ne facciano regolare richiesta.

Vincoli:

L'Istituto si colloca su due plessi nel comune di Lanuvio (Sec. 1°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) e due plessi ravvicinati per la sede distaccata di Nemi (Sec. 1°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) la cui distanza (circa 9 Km) rende difficoltose le comunicazioni tempestive e l'organizzazione di attività in comune, benché la relativa disponibilità delle amministrazioni a fornire mezzi e supporto per il collegamento e i molti enti e associazioni di volontariato e non attive con cui la scuola intrattiene da tempo accordi di rete per progettualità a supporto e corollario dell'attività didattica. Le maggiori opportunità di lavoro presenti nei comuni vicini e limitrofi, nonché un migliore collegamento della rete viaria sul territorio e alla capitale, favorisce il costante spostamento delle famiglie soprattutto straniere che, nonostante l'accoglienza/integrazione e il supporto dei Comuni di prima residenza, preferiscono stabilirsi altrove, con conseguente spostamento dei figli dalla scuola di Lanuvio e Nemi che, invece, restano isolate nell'entroterra.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto si impegna nella costante ricerca di collaborazioni professionali e fondi esterni derivanti da enti privati e/o dalla Regione e/o dal Ministero, che possano coadiuvare e approfondire l'impegno dei docenti nello sviluppo di progetti e attività formative, ma anche per la realizzazione/riadeguamento delle strumentazioni e dei laboratori. La partecipazione a bandi, sperimentazioni e concorsi ha permesso la realizzazione di una sezione della scuola Secondaria di I grado con didattica multimediale grazie all'uso di tablet (Progetto Samsung Smart Future). Una classe della scuola primaria è stata attrezzata per un progetto di istruzione a distanza (Progetto Tris). Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e sono presenti computer portatili. Il contributo volontario da parte delle famiglie rende possibile la manutenzione dei laboratori e i materiali a supporto delle attività di laboratorio e progetto. È presente in giorni stabiliti, un tecnico di riferimento per la gestione dei laboratori di informatica.

Vincoli:

Le strutture degli edifici sono complessivamente adeguate per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e la prevalente mancanza di barriere architettoniche, con una lieve criticità per la sede di Nemi che da anni ha un'ala in costruzione, con conseguente ridotta disponibilità di spazi organizzativi e didattici. L'adeguamento delle attrezzature è soggetto al conseguimento di fondi di



progetto regionali e ministeriali (PON, PSDN, Samsung Smart Future). La scuola dispone già di alcune LIM che, però, non coprono il numero di aule e di laboratori. In entrambe le sedi sono presenti laboratori multimediali e aule adibite per l'attività artistica in cui si svolgono alcuni laboratori di inclusività, di un piccolo palco/teatro nel plesso centrale di Lanuvio e del plesso Falcone Borsellino, di aule adibite a biblioteca. Migliorato il collegamento tramite rete LAN che non permette un utilizzo disinvolto del registro elettronico e degli altri strumenti richiesti dalle norme sulla dematerializzazione. Poiché le sedi sono dislocate nell'entroterra, la raggiungibilità dei plessi può risultare talvolta difficoltosa, specie per Nemi che non dispone della stazione, ma solo di bus per la circolazione urbana ed extraurbana ad orario condizionato

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una certa stabilità del personale docente, anche se l'età media va dai 35 ai 50 anni. Annualmente si verifica un turnover dovuto al completamento dell'organico con docente, di sostegno e di potenziamento giovane e motivato, che rappresenta un ulteriore stimolo al lavoro in classe dei docenti presenti. Il corpo insegnante stabile arricchisce continuamente la propria preparazione con corsi e attività formative, corsi per la certificazione linguistica e informatica che, anche per adeguamento alle richieste ministeriali, ne aumentano le competenze e ne approfondiscono la preparazione, con conseguente apporto di metodologie e attività didattiche sempre nuove e coinvolgenti per gli alunni. Le competenze dei docenti si focalizzano su certificazioni linguistiche di più livelli, informatiche e inclusive. La presenza di tirocinanti nei diversi ordini di scuola provenienti dall'Università ROMA TRE e di studenti in alternanza scuola-lavoro impegna ulteriormente i docenti nell'aggiornamento e nel consolidamento della personale formazione. Nonostante da qualche anno la dirigente abbia un doppio incarico, la sua permanenza nell'Istituto e una gestione responsabilizzante dei docenti ha permesso di creare una buona sinergia fra le funzioni strumentali e le figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto

##### Vincoli:

La presenza crescente sul territorio (Nemi ospita una Casa famiglia) di alunni con certificazione e/o DSA non riconosciuti, a causa di difficoltà del sistema sanitario, non permette di inserire da inizio anno le figure di sostegno a supporto del docente curricolare, coadiuvandone l'azione didattica e rendendo realmente efficaci gli interventi atti a garantire il successo scolastico dell'alunno. A ciò si aggiunge un numero sempre maggiore di alunni stranieri privi della conoscenza della lingua e/o problematici e con disagio familiare e culturale, non contemplati come certificabili, ma che richiedono l'impiego di personale specializzato (mediatori culturali) che spesso non è disponibile; nonché l'inserimento "selvaggio" di alunni che, trasferiti per insuccesso in altre scuole, arrivano



nelle classi alla spicciolata durante il corso dell'anno scolastico, spesso richiedendo interventi ad hoc e il riequilibrio di gruppi classi già avviati.

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

I Comuni di Lanuvio e di Nemi hanno avviato una politica di valorizzazione delle tante risorse archeologiche e naturali, tradizionali ed enogastronomiche, cui la scuola può attingere per costruire percorsi di studio/formazione e orientamento al territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione in aumento (17% medio con picchi del 60%) induce opportunità di progettualità di inclusività e interventi mirati all'acquisizione degli apprendimenti di base, ma altresì nell'affrontare tematiche legate all'accoglienza e all'integrazione, alla cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla legalità e alla promozione di interventi mirati alla prevenzione e cura dell'igiene/salute. Ciò favorisce la grossa opportunità di approntare costruttivi rapporti di rete sia con gli Istituti scolastici vicini, ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni, sia di partenariato con le istituzioni locali, sia con enti ed associazioni di accoglienza/assistenza attive sul territorio con i quali la scuola pone in essere iniziative di integrazione delle culture e tradizioni multiculturali. Il numero crescente di alunni BES predispone alla realizzazione di protocolli di intervento per l'utilizzo di strumenti e metodologie/strategie ad hoc che permettano il raggiungimento delle competenze educativo-disciplinari.

##### Vincoli:

Il contesto socio economico è medio basso e presenta poche opportunità lavorative per il declino prima di un'economia agricola e poi industriale che ha investito economicamente soprattutto i residenti, ai quali il Comune e la scuola offrono supporto, anche coadiuvati da gruppi volontari. La popolazione proveniente da paesi altri è in forte aumento, data la prossimità alla capitale e la presenza di buoni servizi di accoglienza e di supporto, e si adatta nello svolgimento di lavori nei settori dell'assistenza agli anziani e della manovalanza, rifiutando però l'impegno di cittadinanza e un vero e proprio inserimento nel contesto sociale locale, formando piuttosto comunità autonome e separate all'interno del territorio. In particolare, la sede distaccata di Nemi, oltre ad avere la più alta e diversificata incidenza di alunni provenienti da altre nazioni (Albania, Marocco, India, Romania, Russia), con un picco del 60%, accoglie anche alunni ospitati presso una Casa Famiglia. In aumento anche il numero di alunni in forte disagio, a causa della ricaduta di situazioni familiari sempre più complesse, e BES spesso non certificati a causa dei disservizi delle ASL e degli enti socio - sanitari.

---

#### Territorio e capitale sociale



**Opportunità:**

L'area geografica interessata dai Comuni di Lanuvio e Nemi volgono la loro vocazione produttiva al settore agricolo, comunque in forte calo, ma soprattutto a quello turistico e all'indotto ad esse collegato, per le molte risorse archeologiche e naturali presenti sul territorio. L'I.C. di Lanuvio coglie in ciò un'opportunità di formazione e orientamento per i propri studenti, approntando progetti che approfondiscano la conoscenza delle tradizioni locali e della identità personale, ma altresì l'integrazione con i cittadini stranieri e le loro culture; così come l'educazione ai valori di cittadinanza responsabile a attiva. A tal fine ha costruito una rete di collaborazione con le diverse realtà istituzionali ed associazionistiche presenti sul territorio: Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani; associazioni sportive e culturali; realtà di volontariato; oratorio; polizia locale e forze dell'ordine; Protezione civile e Croce Rossa Italiana; servizi socio sanitari, promuovendo diverse attività e progetti con interventi di esperti esterni e specialisti di settore senza costi per le famiglie. Inoltre entrambi i Comuni offrono al proprio territorio e, quindi, alla scuola stessa un servizio di trasporto scuolabus per gli alunni che ne facciano regolare richiesta.

**Vincoli:**

L'Istituto si colloca su due plessi nel comune di Lanuvio (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) e due plessi ravvicinati per la sede distaccata di Nemi (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) la cui distanza (circa 9 Km) rende difficoltose le comunicazioni tempestive e l'organizzazione di attività in comune, benché la relativa disponibilità delle amministrazioni a fornire mezzi e supporto per il collegamento e i molti enti e associazioni di volontariato e non attive con cui la scuola intrattiene da tempo accordi di rete per progettualità a supporto e corollario dell'attività didattica. Le maggiori opportunità di lavoro presenti nei comuni vicini e limitrofi, nonché un migliore collegamento della rete viaria sul territorio e alla capitale, favorisce il costante spostamento delle famiglie soprattutto straniere che, nonostante l'accoglienza/integrazione e il supporto dei Comuni di prima residenza, preferiscono stabilirsi altrove, con conseguente spostamento dei figli dalla scuola di Lanuvio e Nemi che, invece, restano isolate nell'entroterra.

---

**Risorse economiche e materiali**

**Opportunità:**

L'Istituto si impegna nella costante ricerca di collaborazioni professionali e fondi esterni derivanti da enti privati e/o dalla Regione e/o dal Ministero, che possano coadiuvare e approfondire l'impegno dei docenti nello sviluppo di progetti e attività formative, ma anche per la realizzazione/riadeguamento delle strumentazioni e dei laboratori. La partecipazione a bandi, sperimentazioni e concorsi ha permesso la realizzazione di una sezione della scuola Secondaria di I grado con didattica multimediale grazie all'uso di tablet (Progetto Samsung Smart Future). Una classe della scuola primaria è stata attrezzata per un progetto di istruzione a distanza (Progetto



Tris). Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e sono presenti computer portatili. Il contributo volontario da parte delle famiglie rende possibile la manutenzione dei laboratori e i materiali a supporto delle attività di laboratorio e progetto. È presente in giorni stabiliti, un tecnico di riferimento per la gestione dei laboratori di informatica.

Vincoli:

Le strutture degli edifici sono complessivamente adeguate per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e la prevalente mancanza di barriere architettoniche, con una lieve criticità per la sede di Nemi che da anni ha un'ala in costruzione, con conseguente ridotta disponibilità di spazi organizzativi e didattici. L'adeguamento delle attrezzature è soggetto al conseguimento di fondi di progetto regionali e ministeriali (PON, PSDN, Samsung Smart Future). La scuola dispone già di alcune LIM che, però, non coprono il numero di aule e di laboratori. In entrambe le sedi sono presenti laboratori multimediali e aule adibite per l'attività artistica in cui si svolgono alcuni laboratori di inclusività, di un piccolo palco/teatro nel plesso centrale di Lanuvio e del plesso Falcone Borsellino, di aule adibite a biblioteca. Migliorato il collegamento tramite rete LAN che non permette un utilizzo disinvolto del registro elettronico e degli altri strumenti richiesti dalle norme sulla dematerializzazione. Poiché le sedi sono dislocate nell'entroterra, la raggiungibilità dei plessi può risultare talvolta difficoltosa, specie per Nemi che non dispone della stazione, ma solo di bus per la circolazione urbana ed extraurbana ad orario condizionato

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una certa stabilità del personale docente, anche se l'età media va dai 35 ai 50 anni. Annualmente si verifica un turnover dovuto al completamento dell'organico con docente, di sostegno e di potenziamento giovane e motivato, che rappresenta un ulteriore stimolo al lavoro in classe dei docenti presenti. Il corpo insegnante stabile arricchisce continuamente la propria preparazione con corsi e attività formative, corsi per la certificazione linguistica e informatica che, anche per adeguamento alle richieste ministeriali, ne aumentano le competenze e ne approfondiscono la preparazione, con conseguente apporto di metodologie e attività didattiche sempre nuove e coinvolgenti per gli alunni. Le competenze dei docenti si focalizzano su certificazioni linguistiche di più livelli, informatiche e inclusive. La presenza di tirocinanti nei diversi ordini di scuola provenienti dall'Università ROMA TRE e di studenti in alternanza scuola-lavoro impegna ulteriormente i docenti nell'aggiornamento e nel consolidamento della personale formazione. Nonostante da qualche anno la dirigente abbia un doppio incarico, la sua permanenza nell'Istituto e una gestione responsabilizzante dei docenti ha permesso di creare una buona sinergia fra le funzioni strumentali e le figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto



Vincoli:

La presenza crescente sul territorio (Nemi ospita una Casa famiglia) di alunni con certificazione e/o DSA non riconosciuti, a causa di difficoltà del sistema sanitario, non permette di inserire da inizio anno le figure di sostegno a supporto del docente curricolare, coadiuvandone l'azione didattica e rendendo realmente efficaci gli interventi atti a garantire il successo scolastico dell'alunno. A ciò si aggiunge un numero sempre maggiore di alunni stranieri privi della conoscenza della lingua e/o problematici e con disagio familiare e culturale, non contemplati come certificabili, ma che richiedono l'impiego di personale specializzato (mediatori culturali) che spesso non è disponibile; nonché l'inserimento "selvaggio" di alunni che, trasferiti per insuccesso in altre scuole, arrivano nelle classi alla spicciolata durante il corso dell'anno scolastico, spesso richiedendo interventi ad hoc e il riequilibrio di gruppi classi già avviati.

---

Popolazione scolastica

Opportunità:

I Comuni di Lanuvio e di Nemi hanno avviato una politica di valorizzazione delle tante risorse archeologiche e naturali, tradizionali ed enogastronomiche, cui la scuola può attingere per costruire percorsi di studio/formazione e orientamento al territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione in aumento (17% medio con picchi del 60%) induce opportunità di progettualità di inclusività e interventi mirati all'acquisizione degli apprendimenti di base, ma altresì nell'affrontare tematiche legate all'accoglienza e all'integrazione, alla cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla legalità e alla promozione di interventi mirati alla prevenzione e cura dell'igiene/salute. Ciò favorisce la grossa opportunità di approntare costruttivi rapporti di rete sia con gli Istituti scolastici vicini, ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni, sia di partenariato con le istituzioni locali, sia con enti ed associazioni di accoglienza/assistenza attive sul territorio con i quali la scuola pone in essere iniziative di integrazione delle culture e tradizioni multiculturali. Il numero crescente di alunni BES predispone alla realizzazione di protocolli di intervento per l'utilizzo di strumenti e metodologie/strategie ad hoc che permettano il raggiungimento delle competenze educativo-disciplinari.

Vincoli:

Il contesto socio economico è medio basso e presenta poche opportunità lavorative per il declino prima di un'economia agricola e poi industriale che ha investito economicamente soprattutto i residenti, ai quali il Comune e la scuola offrono supporto, anche coadiuvati da gruppi volontari. La



popolazione proveniente da paesi altri e' in forte aumento, data la proximita' alla capitale e la presenza di buoni servizi di accoglienza e di supporto, e si adatta nello svolgimento di lavori nei settori dell'assistenza agli anziani e della manovalanza, rifiutando pero' l'impegno di cittadinanza e un vero e proprio inserimento nel contesto sociale locale, formando piuttosto comunita' autonome e separate all'interno del territorio. In particolare ,la sede distaccata di Nemi, oltre ad avere la piu' alta e diversificata incidenza di alunni provenienti da altre nazioni(Albania, Marocco, India, Romania, Russia), con un picco del 60%, accoglie anche alunni ospitati presso una Casa Famiglia. In aumento anche il numero di alunni in forte disagio, a causa della ricaduta di situazioni familiari sempre piu' complesse, e BES spesso non certificati a causa dei disservizi delle ASL e degli enti socio - sanitari.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

L'area geografica interessata dai Comuni di Lanuvio e Nemi volgono la loro vocazione produttiva al settore agricolo, comunque in forte calo, ma soprattutto a quello turistico e all'indotto ad esse collegato, per le molte risorse archeologiche e naturali presenti sul territorio. L'I.C. di Lanuvio coglie in cio' un'opportunita' di formazione e orientamento per i propri studenti, approntando progetti che approfondiscano la conoscenza delle tradizioni locali e della identita' personale, ma altresì l'integrazione con i cittadini stranieri e le loro culture; così come l'educazione ai valori di cittadinanza responsabile a attiva. A tal fine ha costruito una rete di collaborazione con le diverse realta' istituzionali ed associazionistiche presenti sul territorio: Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani; associazioni sportive e culturali; realta' di volontariato; oratorio; polizia locale e forze dell'ordine; Protezione civile e Croce Rossa Italiana; servizi socio sanitari, promuovendo diverse attivita' e progetti con interventi di esperti esterni e specialisti di settore senza costi per le famiglie. Inoltre entrambi i Comuni offrono al proprio territorio e, quindi, alla scuola stessa un servizio di trasporto scuolabus per gli alunni che ne facciano regolare richiesta.

##### Vincoli:

L'Istituto si colloca su due plessi nel comune di Lanuvio (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) e due plessi ravvicinati per la sede distaccata di Nemi (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) la cui distanza (circa 9 Km) rende difficoltose le comunicazioni tempestive e l'organizzazione di attivita' in comune, benché la relativa disponibilita' delle amministrazioni a fornire mezzi e supporto per il collegamento e i molti enti e associazioni di volontariato e non attive con cui la scuola intrattiene da tempo accordi di rete per progettualita' a supporto e corollario dell'attivita' didattica. Le maggiori opportunita' di lavoro presenti nei comuni vicini e limitrofi, nonché un migliore collegamento della rete viaria sul territorio e alla capitale, favorisce il costante spostamento delle famiglie soprattutto straniere che, nonostante l'accoglienza/integrazione e il supporto dei Comuni di prima residenza, preferiscono stabilirsi altrove, con conseguente spostamento dei figli dalla scuola di





Lanuvio e Nemi che, invece, restano isolate nell'entroterra.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

L'Istituto si impegna nella costante ricerca di collaborazioni professionali e fondi esterni derivanti da enti privati e/o dalla Regione e/o dal Ministero, che possano coadiuvare e approfondire l'impegno dei docenti nello sviluppo di progetti e attività formative, ma anche per la realizzazione/riadeguamento delle strumentazioni e dei laboratori. La partecipazione a bandi, sperimentazioni e concorsi ha permesso la realizzazione di una sezione della scuola Secondaria di I grado con didattica multimediale grazie all'uso di tablet (Progetto Samsung Smart Future). Una classe della scuola primaria è stata attrezzata per un progetto di istruzione a distanza (Progetto Tris). Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e sono presenti computer portatili. Il contributo volontario da parte delle famiglie rende possibile la manutenzione dei laboratori e i materiali a supporto delle attività di laboratorio e progetto. È presente in giorni stabiliti, un tecnico di riferimento per la gestione dei laboratori di informatica.

##### Vincoli:

Le strutture degli edifici sono complessivamente adeguate per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e la prevalente mancanza di barriere architettoniche, con una lieve criticità per la sede di Nemi che da anni ha un'ala in costruzione, con conseguente ridotta disponibilità di spazi organizzativi e didattici. L'adeguamento delle attrezzature è soggetto al conseguimento di fondi di progetto regionali e ministeriali (PON, PSDN, Samsung Smart Future). La scuola dispone già di alcune LIM che, però, non coprono il numero di aule e di laboratori. In entrambe le sedi sono presenti laboratori multimediali e aule adibite per l'attività artistica in cui si svolgono alcuni laboratori di inclusività, di un piccolo palco/teatro nel plesso centrale di Lanuvio e del plesso Falcone Borsellino, di aule adibite a biblioteca. Migliorato il collegamento tramite rete LAN che non permette un utilizzo disinvolto del registro elettronico e degli altri strumenti richiesti dalle norme sulla dematerializzazione. Poiché le sedi sono dislocate nell'entroterra, la raggiungibilità dei plessi può risultare talvolta difficoltosa, specie per Nemi che non dispone della stazione, ma solo di bus per la circolazione urbana ed extraurbana ad orario condizionato.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una certa stabilità del personale docente, anche se l'età media va dai 35 ai 50 anni. Annualmente si verifica un turnover dovuto al completamento dell'organico con



docente, di sostegno e di potenziamento giovane e motivato, che rappresenta un ulteriore stimolo al lavoro in classe dei docenti presenti. Il corpo insegnante stabile arricchisce continuamente la propria preparazione con corsi e attività formative, corsi per la certificazione linguistica e informatica che, anche per adeguamento alle richieste ministeriali, ne aumentano le competenze e ne approfondiscono la preparazione, con conseguente apporto di metodologie e attività didattiche sempre nuove e coinvolgenti per gli alunni. Le competenze dei docenti si focalizzano su certificazioni linguistiche di più livelli, informatiche e inclusive. La presenza di tirocinanti nei diversi ordini di scuola provenienti dall'Università ROMA TRE e di studenti in alternanza scuola-lavoro impegna ulteriormente i docenti nell'aggiornamento e nel consolidamento della personale formazione. Nonostante da qualche anno la dirigente abbia un doppio incarico, la sua permanenza nell'Istituto e una gestione responsabilizzante dei docenti ha permesso di creare una buona sinergia fra le funzioni strumentali e le figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto.

Vincoli:

La presenza crescente sul territorio (Nemi ospita una Casa famiglia) di alunni con certificazione e/o DSA non riconosciuti, a causa di difficoltà del sistema sanitario, non permette di inserire da inizio anno le figure di sostegno a supporto del docente curricolare, coadiuvandone l'azione didattica e rendendo realmente efficaci gli interventi atti a garantire il successo scolastico dell'alunno. A ciò si aggiunge un numero sempre maggiore di alunni stranieri privi della conoscenza della lingua e/o problematici e con disagio familiare e culturale, non contemplati come certificabili, ma che richiedono l'impiego di personale specializzato (mediatori culturali) che spesso non è disponibile; nonché l'inserimento "selvaggio" di alunni che, trasferiti per insuccesso in altre scuole, arrivano nelle classi alla spicciolata durante il corso dell'anno scolastico, spesso richiedendo interventi ad hoc e il riequilibrio di gruppi classi già avviati.

---

Popolazione scolastica

Opportunità:

I Comuni di Lanuvio e di Nemi hanno avviato una politica di valorizzazione delle tante risorse archeologiche e naturali, tradizionali ed enogastronomiche, cui la scuola può attingere per costruire percorsi di studio/formazione e orientamento al territorio. La presenza di alunni stranieri di prima generazione in aumento (17% medio con picchi del 60%) induce opportunità di progettualità di inclusività e interventi mirati all'acquisizione degli apprendimenti di base, ma altresì nell'affrontare tematiche legate all'accoglienza e all'integrazione, alla cittadinanza attiva e responsabile, nonché alla legalità e alla promozione di interventi mirati alla prevenzione e cura dell'igiene/salute. Ciò favorisce la grossa opportunità di approntare costruttivi rapporti di rete sia con gli Istituti scolastici vicini, ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni, sia di



partneriato con le istituzioni locali, sia con enti ed associazioni di accoglienza/assistenza attive sul territorio con i quali la scuola pone in essere iniziative di integrazione delle culture e tradizioni multiculturali. Il numero crescente di alunni BES predispone alla realizzazione di protocolli di intervento per l'utilizzo di strumenti e metodologie/strategie ad hoc che permettano il raggiungimento delle competenze educativo-disciplinari.

Vincoli:

Il contesto socio economico e' medio basso e presenta poche opportunita' lavorative per il declino prima di un'economia agricola e poi industriale che ha investito economicamente soprattutto i residenti, ai quali il Comune e la scuola offrono supporto ,anche coadiuvati da gruppi volontari. La popolazione proveniente da paesi altri e' in forte aumento, data la prossimita' alla capitale e la presenza di buoni servizi di accoglienza e di supporto, e si adatta nello svolgimento di lavori nei settori dell'assistenza agli anziani e della manovalanza, rifiutando pero' l'impegno di cittadinanza e un vero e proprio inserimento nel contesto sociale locale, formando piuttosto comunita' autonome e separate all'interno del territorio. In particolare ,la sede distaccata di Nemi, oltre ad avere la piu' alta e diversificata incidenza di alunni provenienti da altre nazioni(Albania, Marocco, India, Romania, Russia), con un picco del 60%, accoglie anche alunni ospitati presso una Casa Famiglia. In aumento anche il numero di alunni in forte disagio, a causa della ricaduta di situazioni familiari sempre piu' complesse, e BES spesso non certificati a causa dei disservizi delle ASL e degli enti socio - sanitari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'area geografica interessata dai Comuni di Lanuvio e Nemi volgono la loro vocazione produttiva al settore agricolo, comunque in forte calo, ma soprattutto a quello turistico e all'indotto ad esse collegato, per le molte risorse archeologiche e naturali presenti sul territorio. L'I.C. di Lanuvio coglie in cio' un'opportunita' di formazione e orientamento per i propri studenti, approntando progetti che approfondiscano la conoscenza delle tradizioni locali e della identita' personale, ma altresì l'integrazione con i cittadini stranieri e le loro culture; così come l'educazione ai valori di cittadinanza responsabile a attiva. A tal fine ha costruito una rete di collaborazione con le diverse realta' istituzionali ed associazionistiche presenti sul territorio: Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani;associazioni sportive e culturali;realta' di volontariato;oratorio;polizia locale e forze dell'ordine;Protezione civile e Croce Rossa Italiana;servizi socio sanitari, promuovendo diverse attivita' e progetti con interventi di esperti esterni e specialisti di settore senza costi per le famiglie. Inoltre entrambi i Comuni offrono al proprio territorio e, quindi, alla scuola stessa un servizio di trasporto scuolabus per gli alunni che ne facciano regolare richiesta.

Vincoli:

L'Istituto si colloca su due plessi nel comune di Lanuvio (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) e due



plexi ravvicinati per la sede distaccata di Nemi (Sec. I°/Prim. Tempo pieno e Prim./Inf.) la cui distanza (circa 9 Km) rende difficoltose le comunicazioni tempestive e l'organizzazione di attività in comune, benché la relativa disponibilità delle amministrazioni a fornire mezzi e supporto per il collegamento e i molti enti e associazioni di volontariato e non attive con cui la scuola intrattiene da tempo accordi di rete per progettualità a supporto e corollario dell'attività didattica. Le maggiori opportunità di lavoro presenti nei comuni vicini e limitrofi, nonché un migliore collegamento della rete viaria sul territorio e alla capitale, favorisce il costante spostamento delle famiglie soprattutto straniere che, nonostante l'accoglienza/integrazione e il supporto dei Comuni di prima residenza, preferiscono stabilirsi altrove, con conseguente spostamento dei figli dalla scuola di Lanuvio e Nemi che, invece, restano isolate nell'entroterra.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

L'Istituto si impegna nella costante ricerca di collaborazioni professionali e fondi esterni derivanti da enti privati e/o dalla Regione e/o dal Ministero, che possano coadiuvare e approfondire l'impegno dei docenti nello sviluppo di progetti e attività formative, ma anche per la realizzazione/riadeguamento delle strumentazioni e dei laboratori. La partecipazione a bandi, sperimentazioni e concorsi ha permesso la realizzazione di una sezione della scuola Secondaria di I grado con didattica multimediale grazie all'uso di tablet (Progetto Samsung Smart Future). Una classe della scuola primaria è stata attrezzata per un progetto di istruzione a distanza (Progetto Tris). Tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM e sono presenti computer portatili. Il contributo volontario da parte delle famiglie rende possibile la manutenzione dei laboratori e i materiali a supporto delle attività di laboratorio e progetto. È presente in giorni stabiliti, un tecnico di riferimento per la gestione dei laboratori di informatica.

##### Vincoli:

Le strutture degli edifici sono complessivamente adeguate per quanto riguarda la sicurezza degli edifici e la prevalente mancanza di barriere architettoniche, con una lieve criticità per la sede di Nemi che da anni ha un'ala in costruzione, con conseguente ridotta disponibilità di spazi organizzativi e didattici. L'adeguamento delle attrezzature è soggetto al conseguimento di fondi di progetto regionali e ministeriali (PON, PSDN, Samsung Smart Future). La scuola dispone già di alcune LIM che, però, non coprono il numero di aule e di laboratori. In entrambe le sedi sono presenti laboratori multimediali e aule adibite per l'attività artistica in cui si svolgono alcuni laboratori di inclusività, di un piccolo palco/teatro nel plesso centrale di Lanuvio e del plesso Falcone Borsellino, di aule adibite a biblioteca. Migliorato il collegamento tramite rete LAN che non permette un utilizzo disinvolto del registro elettronico e degli altri strumenti richiesti dalle norme sulla dematerializzazione. Poiché le sedi sono dislocate nell'entroterra, la raggiungibilità dei plessi può



risultare talvolta difficoltosa, specie per Nemi che non dispone della stazione, ma solo di bus per la circolazione urbana ed extraurbana ad orario condizionato

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto si caratterizza per una certa stabilità del personale docente, anche se l'età media va dai 35 ai 50 anni. Annualmente si verifica un turnover dovuto al completamento dell'organico con docente, di sostegno e di potenziamento giovane e motivato, che rappresenta un ulteriore stimolo al lavoro in classe dei docenti presenti. Il corpo insegnante stabile arricchisce continuamente la propria preparazione con corsi e attività formative, corsi per la certificazione linguistica e informatica che, anche per adeguamento alle richieste ministeriali, ne aumentano le competenze e ne approfondiscono la preparazione, con conseguente apporto di metodologie e attività didattiche sempre nuove e coinvolgenti per gli alunni. Le competenze dei docenti si focalizzano su certificazioni linguistiche di più livelli, informatiche e inclusive. La presenza di tirocinanti nei diversi ordini di scuola provenienti dall'Università ROMA TRE e di studenti in alternanza scuola-lavoro impegna ulteriormente i docenti nell'aggiornamento e nel consolidamento della personale formazione. Nonostante da qualche anno la dirigente abbia un doppio incarico, la sua permanenza nell'Istituto e una gestione responsabilizzante dei docenti ha permesso di creare una buona sinergia fra le funzioni strumentali e le figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto

Vincoli:

La presenza crescente sul territorio (Nemi ospita una Casa famiglia) di alunni con certificazione e/o DSA non riconosciuti, a causa di difficoltà del sistema sanitario, non permette di inserire da inizio anno le figure di sostegno a supporto del docente curricolare, coadiuvandone l'azione didattica e rendendo realmente efficaci gli interventi atti a garantire il successo scolastico dell'alunno. A ciò si aggiunge un numero sempre maggiore di alunni stranieri privi della conoscenza della lingua e/o problematici e con disagio familiare e culturale, non contemplati come certificabili, ma che richiedono l'impiego di personale specializzato (mediatori culturali) che spesso non è disponibile; nonché l'inserimento "selvaggio" di alunni che, trasferiti per insuccesso in altre scuole, arrivano nelle classi alla spicciolata durante il corso dell'anno scolastico, spesso richiedendo interventi ad hoc e il riequilibrio di gruppi classi già avviati.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### LANUVIO "MARIANNA DIONIGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8BH00Q
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DELLA PACE, 55 LANUVIO 00075 LANUVIO
Telefono	069376188
Email	RMIC8BH00Q@istruzione.it
Pec	rmic8bh00q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdionigi.edu.it

### Plessi

---

#### NEMI C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BH01L
Indirizzo	VIA SAN MICHELE SNC NEMI C.U. 00074 NEMI

#### RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8BH02N
Indirizzo	VIA TERRACINI SNC LANUVIO 00075 LANUVIO



## LANUVIO C.U. SCUOLA PRIMARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BH01T
Indirizzo	VIA SANTA MARIA DELLA PACE, 57 LANUVIO 00075 LANUVIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	99

## NEMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BH02V
Indirizzo	VIA SAN MICHELE SNC NEMI 00074 NEMI
Numero Classi	5
Totale Alunni	60

## G. FALCONE E P. BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8BH03X
Indirizzo	VIA U. TERRACINI 15 LANUVIO 00075 LANUVIO
Numero Classi	11
Totale Alunni	178

## NEMI - P.ZZA ROMA, 1 (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8BH01R
Indirizzo	PIAZZA ROMA, 1 NEMI C.U. 00074 NEMI
Numero Classi	3



Totale Alunni	44
---------------	----

## M. DIONIGI -LANUVIO- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	RMMM8BH02T
--------	------------

Indirizzo	VIA SANTA MARIA DELLA PACE 55 - 00075 LANUVIO
-----------	---

Numero Classi	9
---------------	---

Totale Alunni	171
---------------	-----

## Approfondimento

L'Istituto svolge la sua attività su più plessi e in due comuni: Lanuvio e Nemi, distanti 10 km l'uno dall'altro. L'estensione territoriale e la collocazione nell'interland dei Castelli romani, che allontana i due comuni dalle vie principali di comunicazione (Via Appia), rendono difficoltosi il raggiungimento dei plessi scolastici da parte dell'utenza e del personale scolastico. In tutti i plessi, ove sono distribuiti i diversi ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo, sono presenti studenti con situazione familiare socialmente disagiate, ma anche casi gravi di disabilità, che impongono misure di attenzione specifiche. Nel plesso di Nemi l'utenza scolastica è particolarmente variegata, poiché ospita diversi studenti con back-ground migratorio, privi della conoscenza della Lingua Italiana, provenienti da strutture di accoglienza presenti sul territorio, e i minori di una "Casa Famiglia", in situazione di abuso e forte deprivazione socio-culturale. Nonostante da qualche anno la Dirigenza abbia un doppio incarico, la sua consolidata permanenza nell'Istituto e una governance responsabilizzante dei docenti, ha permesso di creare una buona sinergia nello Staff, finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto. Per far fronte alle difficoltà di accoglienza e integrazione, da tempo sono stati predisposti protocolli condivisi di accoglienza ed intervento per studenti e famiglie in difficoltà (PAI e Protocollo condiviso di Accoglienza e Integrazione per gli studenti/persone di origine e provenienza straniera), uno sportello di supporto psico-pedagogico e corsi di aiuto alla genitorialità. Nelle classi della Scuola dell'Infanzia e fino alla terza classe della Scuola Primaria sono previste attività di screening da parte di un team psicopedagogico costituito da docenti interni per l'individuazione precoce delle difficoltà. Da tempo la scuola promuove un ampio progetto musicale in continuità, in attesa del riconoscimento dello





specifico indirizzo da parte del Ministero. Infine, la Dirigenza ha stretto costruttivi rapporti di rete di ambito e di scopo (Ambito 15; La.Ve.La. per progettualità comuni; La Rete contro la dispersione scolastica) e collaborativi partneriati con Enti istituzionali e locali ed associazioni attive sul territorio, anche di volontariato, stakeholders di attività a forte impatto socio – culturale ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni per gli studenti e per la formazione docente.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	65
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	28

### Approfondimento

---

Le strutture degli edifici sono complessivamente adeguate per quanto riguarda la sicurezza e la presenza di barriere architettoniche. L'adeguamento delle infrastrutture è soggetto al



conseguimento di fondi regionali e ministeriali (PON, PSDN, FIS, bonus) e alla collaborazione con Enti e Associazioni del territorio. I fondi risultano limitati anche perchè l'Istituto non dispone di un gruppo di lavoro operativo dedicato alla ricerca e compilazione di bandi finalizzati a questo scopo. Nemi ha da poco terminato la costruzione della nuova ala, con conseguente disponibilità di spazi organizzativi e didattici più ampi e adeguati. Il contributo volontario, proveniente solo da una parte delle famiglie, viene destinato soprattutto alla copertura di spese vive e alla manutenzione, ma è insufficiente a coprire i costi derivanti dall'usura dei laboratori e dei materiali a supporto delle attività di progetto, degli arredi logorati. La scuola dispone alcune LIM all'interno di aule e di laboratori. In tutto l'Istituto è stato adottato il registro elettronico, nonostante talvolta l'uso sia difficoltoso a causa delle evidenti criticità di connessione, soprattutto nel piccolo borgo di Nemi e nonostante il potenziamento della rete LAN, e di alcuni computer, ormai vecchi e obsoleti. In entrambe le sedi sono presenti laboratori multimediali e aule adibite per l'attività artistica in cui si svolgono alcuni laboratori di inclusività, di un piccolo palco/teatro nel plesso centrale di Lanuvio, di un teatro nel plesso Falcone Borsellino e di aule adibite a biblioteca.



## Risorse professionali

Docenti	92
Personale ATA	21

### Approfondimento

L'Istituto si caratterizza per la stabilità del Dirigente e del personale docente stabile e di comprovata esperienza, con età media tra i 35 e i 50 anni; ma sta accogliendo anche nuovi e giovani insegnanti, valorizzandone le diverse professionalità con attività presenti nel Piano dell'Offerta formativa della scuola. Annualmente si verifica un turn-over dovuto al completamento dell'organico con docenti di sostegno e di potenziamento giovani e motivati, che rappresentano una ulteriore risorsa al lavoro curricolare, inficiando tuttavia sulla continuità di tutte quelle figure che per gli studenti con difficoltà in particolare, diventano un riferimento. Il corpo insegnante stabile arricchisce continuamente la propria preparazione con corsi e attività formative, corsi per la certificazione linguistica e informatica che, anche per adeguamento alle richieste ministeriali, ne aumentano le competenze e ne approfondiscono la preparazione, apportando metodologie e attività didattiche sempre nuove e coinvolgenti per gli alunni, con conseguente miglioramento delle competenze degli studenti e ricaduta sull'intero Istituto. Inoltre, l'appartenenza alla rete di ambito territoriale 15 e l'individuazione da parte della Dirigenza di enti territoriali per la formazione specifica offrono ai docenti costanti opportunità di crescita professionale, con ricaduta sulle classi, sull'Istituto e con conseguente arricchimento dell'Offerta Formativa. Nonostante da qualche anno la Dirigenza abbia un doppio incarico, la sua permanenza nell'Istituto e una gestione responsabilizzante dei docenti ha permesso di creare una buona sinergia fra le funzioni strumentali e le figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto. La scuola ha da tempo istituito apposite Figure di funzione con Commissione attenzionate in diverse Aree (P.T.O.F.; Cittadinanza in continuità; Coordinamento degli interventi a favore degli alunni disabili; Webmaster di Istituto), con l'incarico di proporre progetti di Istituto in continuità coerenti con le Priorità del RAV e con le raccomandazioni ministeriali, con la mission istituzionale e le linee-guida del Dirigente scolastico; Figure Referenti su particolari progettualità (BES; INVALSI; Orientamento; Biblioteca); Gruppi di lavoro per interventi specifici (NIV; GLI; di prossima formazione il GOP). L'attenzione alla diversità ha, inoltre, portato alla costituzione di



un team interno di docenti psicopedagogisti che curano lo “Sportello psico-pedagogico”, a supporto delle famiglie e dei singoli alunni. Ampio spazio viene dato ai docenti di Lingua straniera per la attivazione di percorsi extracurricolari di Lingua Inglese, Francese e Spagnolo, finalizzati all’innalzamento delle competenze di base, all’approfondimento della preparazione nelle prove standardizzate, al conseguimento di certificazioni per studenti. La formazione docente viene anche realizzata con i poli universitari di UNIRomatre e Lumsa, mediante il conseguimento di dottorati e la realizzazione di UDA/attività di sperimentazione e ricerca-azione che arricchisce e impegna i docenti nella disseminazione della preparazione acquisita con ricaduta su tutto l’Istituto.



## Aspetti generali

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La riflessione del Collegio sugli esiti delle prove standardizzate nazionali ha rafforzato la convinzione che è necessario perseverare nelle Priorità già individuate nel PTOF 2019-22, onde scongiurare i rischi della dispersione scolastica. Pertanto, se per un verso si dovrà insistere sull'innalzamento delle competenze di base negli ambiti linguistico e logico-matematico, mediante una progettualità PDM che superi gli obiettivi specifici disciplinari, per individuare obiettivi comuni; per l'altro si dovrà attenzionare la distribuzione dei livelli fra e nelle classi mediante azioni mirate anche in ambito funzionale.

Il Piano di Miglioramento di Istituto, pertanto, prevederà:

1. screening degli apprendimenti per la valutazione precoce delle disabilità;
2. progetti per classi parallele per il recupero degli apprendimenti negli ambiti linguistico e logico-matematico per tutti/e gli/le studenti/esse;
3. Commissione classi per il passaggio delle informazioni sugli studenti da un ordine di scuola all'altro funzionale alla costituzione di classi più eterogenee;
4. formazione mirata per tutti i docenti su competenze digitali, didattica per competenze, laboratoriale e inclusiva;
5. individuazione di fondi per la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento;
6. partecipazione a concorsi, eventi, festival, gare e tornei interni ed esterni al fini di stimolare la partecipazione di tutti/e gli/le allievi/e e favorire la premialità dell'impegno e la valorizzazione delle competenze.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Ridurre la varianza nelle classi.

#### Traguardo

Diminuire il numero degli/delle studenti/esse con livello base di competenze nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

#### Traguardo

Ridurre l'incidenza degli esiti in uscita in rapporto ai benchmark di provincia e regione (Roma e Lazio).

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Imparare ad imparare, progettare, comunicare e collaborare.



## Traguardo

Acquisire competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze linguistiche e comunicazione nelle lingue straniere.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Realizzazione di un percorso che porti gli studenti ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico-formativo.

### Traguardo

Aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo, con conseguente aumento del successo scolastico.





# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA**

---

Data la variegata utenza scolastica, l'Istituto pone al centro della sua progettazione l'alunno/persona in tutta la sua complessità ed interezza, strutturando percorsi che conciliano le Priorità di apprendimento individuate nel RAV e declinate nel PDM e nel Piano dell'Offerta Formativa, con le esigenze di Integrazione / Inclusività dell'utenza scolastica e il conseguimento delle competenze di cittadinanza, finalizzate alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, come strumenti sostanziali di realizzazione individuale, equità sociale e sviluppo integrale della persona, con ricaduta sull'Istituto e sulla crescita culturale della comunità locale. La scuola, pertanto, ha innanzitutto attivato percorsi inerenti le discipline di Lingua Italiana a diversi livelli e di logica-matematica, quali competenze e strumenti fondamentali e trasversali, mirati all'innalzamento degli apprendimenti di base e al miglioramento degli esiti, anche in vista delle prove INVALSI e dei risultati scolastici. La scuola, inoltre, ha favorito la realizzazione di un progetto di screening per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà manifeste nei bambini dell'Infanzia e dei primi tre anni della Scuola Primaria per orientare, sin dalla tenera età, verso percorsi mirati al recupero o all'intervento clinico-specialistico; nonché per meglio rispondere alle Priorità dell'Istituto. Per prevenire situazioni di disagio, a causa della ricaduta di situazioni familiari sempre più complesse, è stato istituito anche lo "Sportello di ascolto psicopedagogico" con docenti interni specializzati a supporto del singolo e della famiglia. Il numero crescente di alunni BES e l'accoglienza di studenti di origine e provenienza straniera, inoltre, ha predisposto alla realizzazione di protocolli comuni e condivisi che implicano collaborazioni, misure di intervento e prassi, declinando altresì didattiche, metodologie e strategie ad hoc che permettano l'alfabetizzazione e contrastino il disagio e la dispersione scolastica. In particolare, la presenza di alunni stranieri di prima generazione, che manifestano ancora incertezze nelle competenze di base, e in coerenza con l'accoglienza degli studenti con back-ground migratorio (17% medio con picchi del 60%), spesso accolti in nel corso dell'anno scolastico, induce opportunità di progettualità inclusive ed allinea l'Istituto al modello di scuola interculturale, descrivendo percorsi di L2 e Italbase, in un'ottica di costruttività e scambio con le altre culture. La presenza di diverse realtà di provenienza straniera e la tipicità dell'area geografica che



interessa i Comuni di Lanuvio e Nemi, a vocazione agricola, ma soprattutto turistica, per le molte risorse naturali ed archeologiche presenti sul territorio, e all'indotto ad essa collegato, ha permesso all'Istituto di cogliere un'opportunità di formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza, ponendo in essere alcuni progetti volti alla legalità e alla sensibilizzazione verso le problematiche sociali; all'approfondimento delle regole orientate ad cittadinanza attiva e consapevole; alla sostenibilità ambientale e di orientamento; alla promozione di un sano e corretto stile di vita; volti alla valorizzazione e alla salvaguardia del patrimonio storicoculturale, all'approfondimento della conoscenza delle tradizioni locali e della identità personale. Ciò ha indotto ad approntare costruttivi rapporti di rete sia con gli Istituti scolastici vicini, ai fini di una comune progettazione di percorsi formativi condivisibili e utilizzo di risorse comuni, sia di partneriato con le istituzioni locali, sia con enti ed associazioni di accoglienza/assistenza attive sul territorio, con i quali la scuola pone in essere iniziative di integrazione delle culture e tradizioni multiculturali. A tal uopo ha tessuto una rete di collaborazione con le diverse realtà istituzionali ed associazionistiche presenti sul territorio: Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani; associazioni sportive e culturali, anche volontarie; Polizia locale e Forze dell'Ordine; AVIS, Protezione civile e Croce Rossa Italiana; servizi socio sanitari, promuovendo diverse attività e progetti con interventi di esperti esterni e specialisti di settore senza costi per le famiglie, con cui realizzare attività e percorsi formativi di interesse e stimolo per gli studenti, che hanno così modo di "disegnare" con coinvolgimento e sistematicità il proprio profilo di abilità e competenze in uscita nei diversi ordini di scuola.

## Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre la varianza nelle classi.

#### Traguardo

Diminuire il numero degli/delle studenti/esse con livello base di competenze nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

### Traguardo

Ridurre l'incidenza degli esiti in uscita in rapporto ai benchmark di provincia e regione (Roma e Lazio).

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Imparare ad imparare, progettare, comunicare e collaborare.

### Traguardo

Acquisire competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze linguistiche e comunicazione nelle lingue straniere.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare e sistematizzare attività progettuali curricolari ed extracurricolari volte al recupero e al consolidamento delle competenze di base

---

Educare all'idea di cittadinanza attiva e partecipe, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica per sviluppare processi di



interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

---

Educare, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica, all'attuazione di comportamenti di autonomia, autocontrollo e rispetto delle norme.

---

Acquisire consapevolezza di se attraverso un curricolo di educazione fisica, che induca alla padronanza di schemi e atteggiamenti via via più maturi.

---

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze sociali e civiche attraverso un curricolo verticale di scienze motorie e sportive.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione di classi in cui l'incidenza degli alunni con livelli di apprendimento al di sotto di una certa soglia sia sempre più controllata

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere strategie e didattiche inclusive comuni, funzionali ad affrontare ed equilibrare le difficoltà negli apprendimenti di tutti/e gli/le studenti.

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Individuare prassi e criteri per la formazione classi eterogenee e bilanciate nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla



scuola secondaria di primo grado

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare e perseguire sistemi di controllo e monitoraggio per l'orientamento e l'organizzazione della scuola

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1. Allineare gli

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare il ruolo propositivo della scuola nella promozione di politiche formative territoriali che coinvolga le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

---

Ampliare la sinergia con il territorio, le sue strutture, gli enti e le associazioni di promozione culturale, attraverso progettazioni ed eventi comuni.

---

Attività prevista nel percorso: SPORTELLO DI MEDIAZIONE  
PSICOPEDAGOGICA

---



Descrizione dell'attività	Lo sportello di ascolto e di mediazione psicopedagogica, attivo da 2009, ha sempre avuto come principale finalità la prevenzione e l'individuazione precoce di situazioni di disagio nelle sue diverse manifestazioni per promuovere la salute, lo sviluppo del benessere psicofisico dei suoi utenti, adulti e bambini. Rappresenta uno spazio di confronto, dove ogni forma di giudizio è sospeso per consentire a chi vi accede di manifestare liberamente i propri pensieri, credenze o emozioni legati a vissuti considerati problematici. Lo sportello ha come finalità l'accoglienza e il sostegno psicologico per affrontare e risolvere problematiche legate alla crescita personale, all'insuccesso scolastico, a difficoltà relazionali legate alle diverse fasi evolutive della vita dei bambini/ ragazzi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DOCENTE: DOTT.SSA CERRETTI FRANCESCA
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di Educazione all'autoimprenditorialità Il progetto è nato per migliorare la comunicazione e la collaborazione tra gli utenti che accedono e lavorano nella scuola e le famiglie ® Obiettivi del progetto 1. collaborazione scuola famiglia 2. migliorare il clima della classe





## Attività prevista nel percorso: PROGETTO SCUOLE SICURE

Descrizione dell'attività	L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Per i ragazzi , in particolare per un adolescente, riconoscere e accettare un mondo di regole è un percorso difficile e faticoso. I ragazzi si trovano sempre più spesso nell'impossibilità di avere figure di riferimento in grado di diventare modelli e in cui identificarsi, portando inevitabilmente ad aumentare il senso di solitudine e di smarrimento e provocando situazioni di isolamento, di forte tendenza all'individualismo o alla devianza. L'educazione alla legalità quindi diventa un' attività preminente nell'offerta formativa dell'Istituto ed è fondamentale la collaborazione con le figure istituzionali (Polizia municipale e Polizia di stato) che operano sul territorio, facendo attività di sensibilizzazione alla cultura della legalità, mettendo a disposizione delle Istituzioni Scolastiche una struttura uniforme ed articolata e trasmettendo, ai futuri cittadini, le proprie esperienze tecnico professionali e i concetti di legalità e di pacifica convivenza.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DOCENTE: PROFESSOR GOZZI
Risultati attesi	Educazione Civica: Cittadinanza Digitale X Inclusione (interventi per alunni BES) X Sviluppo delle competenze in



materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di Educazione all'autoimprenditorialità Rispondenza alle Priorità di Istituto Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark di riferimento Ridurre la varianza nelle classi, mediante diminuzione degli studenti di livello 1 di competenze (ovvero, diminuire il numero degli studenti con livello insufficiente presenti nelle singole classi)

## ● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUISTICO**

---

Il percorso si propone di valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, con particolare attenzione alla lingua francese e spagnola, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Si propone inoltre lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**



### **Priorità**

Ridurre la varianza nelle classi.

### **Traguardo**

Diminuire il numero degli/delle studenti/esse con livello base di competenze nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

### **Traguardo**

Ridurre l'incidenza degli esiti in uscita in rapporto ai benchmark di provincia e regione (Roma e Lazio).

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Imparare ad imparare, progettare, comunicare e collaborare.

### **Traguardo**

Acquisire competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze linguistiche e comunicazione nelle lingue straniere.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---





## Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare e sistematizzare attività progettuali curricolari ed extracurricolari volte al recupero e al consolidamento delle competenze di base

---

Educare all'idea di cittadinanza attiva e partecipe, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

---

Educare, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica, all'attuazione di comportamenti di autonomia, autocontrollo e rispetto delle norme.

---

Acquisire consapevolezza di sé attraverso un curricolo di educazione fisica, che induca alla padronanza di schemi e atteggiamenti via via più maturi.

---

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze sociali e civiche attraverso un curricolo verticale di scienze motorie e sportive.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione di classi in cui l'incidenza degli alunni con livelli di apprendimento al di sotto di una certa soglia sia sempre più controllata

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**



Condividere strategie e didattiche inclusive comuni, funzionali ad affrontare ed equilibrare le difficoltà negli apprendimenti di tutti/e gli/le studenti.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Individuare prassi e criteri per la formazione classi eterogenee e bilanciate nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare e perseguire sistemi di controllo e monitoraggio per l'orientamento e l'organizzazione della scuola

---

### ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1. Allineare gli

---

### ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare il ruolo propositivo della scuola nella promozione di politiche formative territoriali che coinvolga le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

---

Ampliare la sinergia con il territorio, le sue strutture, gli enti e le associazioni di



promozione culturale, attraverso progettazioni ed eventi comuni.

---

## Attività prevista nel percorso: LETTURA CREATIVA E BIBLIOTECA

---

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	DOCENTI: SANSONETTI MARTA - MARA PONTECORVI - DI CLEMENTE

Risultati attesi

Educazione Civica: Inclusione Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark di riferimento Ridurre la varianza nelle classi, mediante diminuzione degli studenti di livello 1 di competenze (ovvero, diminuire il numero degli studenti con livello insufficiente presenti nelle singole classi)

---

## Attività prevista nel percorso: POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

---

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	DOCENTI: BROZZI FRANCESCA - GALLI DENISE - CHIARUCCI - MOLLO - D'ERASMO
Risultati attesi	Competenze di base: lingue straniere - Certificazioni Cambridge - Delf Educazione Civica: Inclusione Obiettivo formativo prioritario del RAV Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, nonché alla Lingua Inglese e ad altre lingue dell'UE, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)

## Attività prevista nel percorso: INVALSI...NO PROBLEM

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	DOCENTI: CECCARELLI RITA - BROZZI FRANCESCA
Risultati attesi	Area di intervento: □ Competenze di base: □ Lingua italiana □ Lingue straniere □ Competenze logico-matematiche Obiettivo formativo prioritario del RAV: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla Lingua Inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning □ Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;



potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica - finanziaria e di Educazione all'autoimprenditorialità Rispondenza alle Priorità di Istituto (Evidenziare la Priorità che si intende perseguire) Risultati nelle prove standardizzate nazionali: □ Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark di riferimento □ Ridurre la varianza nelle classi, mediante diminuzione degli studenti di livello 1 di competenze (ovvero, diminuire il numero degli studenti con livello insufficiente presenti nelle singole classi)

## ● **Percorso n° 3: POTENZIAMENTO ATTIVITA' MATEMATICO-SCIENTIFICHE**

---

Il progetto prevede azioni mirate che, mediante strategie e metodologie accattivanti e stimolanti, come il gioco, rispondano in modo coerente con le priorità individuate nel RAV di Istituto ai fini di garantire l'acquisizione di competenze logiche trasversali e dei livelli 1 e 2 degli apprendimenti per tutti gli studenti. Il piano è arricchito da attività mirate allo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving, alla base dei processi matematici e di ragionamento. La linea strategica del progetto del PdM è pensata in corrispondenza con gli obiettivi del RAV. Essa è incentrata sulla comunicazione e condivisione di buone pratiche all'interno della comunità scolastica ai fini del miglioramento dei livelli di competenza degli studenti nell'area logico - matematica e della riduzione della varianza degli esiti fra e nelle classi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Ridurre la varianza nelle classi.

#### **Traguardo**





Diminuire il numero degli/delle studenti/esse con livello base di competenze nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

### **Traguardo**

Ridurre l'incidenza degli esiti in uscita in rapporto ai benchmark di provincia e regione (Roma e Lazio).

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Imparare ad imparare, progettare, comunicare e collaborare.

### **Traguardo**

Acquisire competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze linguistiche e comunicazione nelle lingue straniere.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incentivare e sistematizzare attività progettuali curricolari ed extracurricolari volte al recupero e al consolidamento delle competenze di base

---



Educare all'idea di cittadinanza attiva e partecipe, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

---

Educare, attraverso una prospettiva trasversale del curricolo di educazione civica, all'attuazione di comportamenti di autonomia, autocontrollo e rispetto delle norme.

---

Acquisire consapevolezza di se attraverso un curricolo di educazione fisica, che induca alla padronanza di schemi e atteggiamenti via via più maturi.

---

Sperimentare una pluralità di esperienze che permettano di maturare competenze sociali e civiche attraverso un curricolo verticale di scienze motorie e sportive.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Formazione di classi in cui l'incidenza degli alunni con livelli di apprendimento al di sotto di una certa soglia sia sempre più controllata

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Condividere strategie e didattiche inclusive comuni, funzionali ad affrontare ed equilibrare le difficoltà negli apprendimenti di tutti/e gli/le studenti.

---

### ○ **Continuità' e orientamento**



Individuare prassi e criteri per la formazione classi eterogenee e bilanciate nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla scuola Primaria alla scuola secondaria di primo grado

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare e perseguire sistemi di controllo e monitoraggio per l'orientamento e l'organizzazione della scuola

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

1. Allineare gli

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare il ruolo propositivo della scuola nella promozione di politiche formative territoriali che coinvolga le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

---

Ampliare la sinergia con il territorio, le sue strutture, gli enti e le associazioni di promozione culturale, attraverso progettazioni ed eventi comuni.

---

Attività prevista nel percorso: PROGETTO ENERGIA

---



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Genitori
Responsabile	DOCENTE: MARGHERITA PANTANO - FRANCESCA PEPE
Risultati attesi	Sviluppo delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il dialogo tra le culture. Sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché educazione alla solidarietà e alla cura dei beni comuni. Rispondenza alle Priorità di Istituto: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate, rispetto ai benchmark di riferimento Ridurre la varianza nelle classi, mediante diminuzione degli studenti di livello 1 di competenze (ovvero, diminuire il numero degli studenti con livello insufficiente presenti nelle singole classi)

## Attività prevista nel percorso: PIC-NIC DELLA SCIENZA

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DOCENTE: CARLA PERAZZOLI
Risultati attesi	COMPETENZE DI BASE: competenze logico - matematiche Obiettivo formativo prioritario del RAV Potenziamento delle



competenze matematico-logiche e scientifiche Rispondenza alle  
Priorità di Istituto: Ridurre la varianza nelle classi, mediante  
diminuzione degli studenti di livello 1 di competenze

## Attività prevista nel percorso: CLIMATE CHANGE

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	DOCENTE: MARTA SANSONETTI - MARIA FRANCESCA PEPE - FRANCESCA D'ERASMO

### Risultati attesi

Obiettivo formativo prioritario del RAV: Sviluppo delle  
competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica  
attraverso la valorizzazione dell'Educazione interculturale e il  
dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di  
responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni  
comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;  
potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed  
economica-finanziaria e di Educazione all'autoimprenditorialità  
Rispondenza alle Priorità di Istituto: Migliorare gli esiti delle  
prove standardizzate, rispetto ai benchmark di riferimento  
Ridurre la varianza nelle classi, mediante diminuzione degli  
studenti di livello 1 di competenze



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In coerenza con gli indirizzi e le scelte dettate dalla Dirigenza nell'Atto di Indirizzo (prot. n°3886 B/13 del 12 novembre 2018) e condivise dagli Organi collegiali, il PTOF pone al centro dei suoi interventi l'alunno/a-persona in tutta la sua complessità ed interezza, attenzionandone la serenità e il coinvolgimento nella vita scolastica e nelle attività proposte. Il piano triennale di Istituto, pertanto, contempla una progettualità strutturata e arricchita che mira a cogliere le diverse caratteristiche dei singoli studenti. "La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino ..." (L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno - Nota MIUR Prot. n°1143 del 17/05/2018). Le caratteristiche peculiari del territorio e dell'utenza hanno costituito il punto di partenza della proposta progettuale dell'Istituto che ha opportunamente assecondato e modulato le sue scelte organizzative e gli indirizzi, a cominciare dal coinvolgimento dei genitori, mediante lo sviluppo di buone prassi:

- a. istituendo Figure di funzione con Commissione e Referenti per la realizzazione di progetti mirati per divisione e per ambito e da gruppi di lavoro dedicati (Sportello psico-pedagogico d'aiuto per il singolo discente e la famiglia; GLI; NIV);
- b. stilando protocolli di accoglienza/integrazione a supporto degli studenti con difficoltà e di origine straniera (PAI e Protocollo condiviso di Accoglienza per Studenti/esse-persone di origine e provenienza straniera) finalizzati alla definizione e al miglioramento di prassi e procedure con ricaduta sulla formazione docente e sull'Istituto;
- c. stringendo rapporti di partnerariato con Enti locali ed Associazioni già attive sul territorio, ai fini di una comune progettazione di attività condivisibili e replicabili, dell' utilizzo di risorse comuni per la valorizzazione dell'identità personale e della memoria storica, mediante l'educazione ai valori di Legalità, cittadinanza attiva e responsabile, progetti di integrazione dei cittadini stranieri (percorsi di Italbase e L2) e di attenzione alle diverse culture, con ricaduta su tutto il territorio;



d. individuando Figure di Funzione per la progettazione di Istituto e il perseguimento dei valori e delle linee-guida istituzionali;

e. incoraggiando la formazione docente in accordo con i poli universitari di UNIRomatre e Lumsa, grazie ai quali realizzare project-works sperimentali e di ricerca-azione, con Reti di ambito, con il Sistema Bibliotecario Castelli Romani, con le Associazioni culturali del territorio e professionalità di rilievo, come figure competenti ed esperte di settore per la crescita professionale e l'innovatività della didattica, delle strategie e delle metodologie.

Le scelte organizzative si sono tradotte nella pratica quotidiana del "fare scuola", descrivendo progetti in continuità sui tre ordini di scuola e attività innovative, che caratterizzano l'Istituto:

1. lo screening per la rilevazione precoce delle difficoltà , con la realizzazione di laboratori di recupero sulle difficoltà fonologiche e della letto-scrittura, ed eventuale supporto alle famiglie sui percorsi specialistici da attivare;
2. laboratori di robotica nella Scuola Primaria e di didattica digitale (Progetto "Samsung Smart Future"; "Digital literacy", didattica BYOD);
3. sviluppo di percorsi formativi su pratiche educative creative come la didattica laboratoriale e cooperativa, flipped classroom, CLIL, Coding e Problem solving;
4. attenzione alle diversità (Disabilità, Intercultura, Alto potenziale) con progetti ed attività che rispettino la cultura e la storia personale, ma anche le caratteristiche e le potenzialità di ogni bambino/a, individuando, altresì, attività funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni mediante partecipazione a tornei e concorsi interni e nazionali.
5. avvio di processi di innovazione della didattica, miglioramento della qualità dei servizi erogati e della qualità della vita della comunità educante, sperimentazione di percorsi di ricerca-azione, promozione di azioni e iniziative riconosciute come particolarmente efficaci per l'apprendimento e la formazione continua quali il lavoro di gruppo, il cooperative learning, l'educazione tra pari, la sperimentazione laboratoriale, il learning by doing, la flipped classroom al fine di innalzare il successo scolastico e di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi del PDM della scuola

Una scelta strategica importantissima per il nostro Istituto comprensivo è stata l'adesione al segmento del PON FESR "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" una grande opportunità per la scuola e per la formazione delle future generazioni sempre più strategico per la scuola nella sua complessità. Non va dimenticato, infatti, che lo spazio e l'ambiente scolastico sono essi stessi un contenuto didattico. E, soprattutto, anche la progettazione degli spazi, l'organizzazione



e la cura degli ambienti, dei materiali, degli strumenti offerti all'esperienza dei bambini è azione educativa.

L

## Aree di innovazione

---

### ○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Una gestione responsabilizzante dei docenti, in particolare dello Staff, ha permesso di creare una buona sinergia fra il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali e le Figure referenti, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di una pianificazione progettuale efficace e al buon funzionamento organizzativo dell'Istituto.

La realizzazione e lo sviluppo di progettualità ed attività di arricchimento dell'Offerta formativa, soprattutto legate all'uso degli strumenti digitali, impone la ricerca costante di finanziamenti. e la conseguente necessità di implementare processi di digitalizzazione in tutti gli ambiti:

1. sviluppare i processi già implementati per l'informatizzazione dei servizi amministrativi e l'introduzione delle nuove tecnologie nella prassi didattica ordinaria, alla luce e con le risorse del Piano Nazionale Scuola Digitale e del Programma Operativo Nazionale (PON), nella convinzione che il digitale costituisca comunque uno strumento connettore e un volano di cambiamento.
2. dematerializzazione delle pratiche, comunicazione interna ed esterna via internet, registro elettronico fulcro nodale di gestione e organizzazione didattica, web come risorsa inesauribile di saperi da vagliare criticamente, ambienti di apprendimento digitali per accantonare routine trasmissive a favore di didattiche attive, format innovativi flessibili e coinvolgenti dovranno costituire traguardi a breve/medio termine.
3. valorizzare le risorse professionali del personale, attraverso:
  - la professionalità aumentando le deleghe e l'autonomia decisionale,





- l'aggiornamento e la valorizzazione delle competenze del personale docente e non docente; per una ricaduta efficace di tali attività formative si ritiene che la partecipazione venga recepita non come adempimento in ottemperanza alle nuove disposizioni normative (art.1 comma 124 della L. 107/2015), ma come opportunità di arricchimento e qualificazione delle relative professionalità.
- la promozione di un ambiente di lavoro collaborativo, alieno da conflittualità, secondo un'organizzazione flessibile e reticolare piuttosto che gerarchica.

## ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per l'anno scolastico 2022/2024 l'I.C. "M.Dionigi" di Lanuvio promuove, in collaborazione con il Comitato Regionale per le Comunicazioni del Lazio - "Co.re.com.", in attuazione dell'articolo 2 del Protocollo d'intesa sottoscritto con la Rete scolastica "ARETE - A Round E - Table for Education", il progetto Patentino digitale.

Il percorso formativo, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria, prevede 20 ore in formazione a distanza (FAD), mirato a fornire un bagaglio di competenze digitali necessarie a navigare in rete e nei social network con consapevolezza e responsabilità. Al termine del percorso, che coinvolge oltre alla scuola anche le famiglie, viene rilasciato agli studenti un "patentino digitale", segno tangibile di una maggiore consapevolezza acquisita. Parallelamente, il progetto offre agli insegnanti di ogni ordine e grado, una formazione specifica sulle competenze digitali attraverso l'erogazione di workshop gratuiti sempre in modalità FAD.

Il percorso formativo, da svolgersi in modalità sincrona e mista, in orario curricolare, prevede 20 ore frontali, suddivise in lezioni settimanali da 2 ore da rivolgersi agli studenti delle classi prime, seconde e terze scuola secondaria di primo grado.

I moduli saranno trattati da esperti del settore e nel rispetto delle specifiche attenzioni pedagogiche richieste dall'età degli studenti destinatari, con i seguenti temi:

1. tutela del minore - responsabilità civili e penali della famiglia e della Scuola;



2. la navigazione in Rete e le dinamiche di Internet- web reputation -hate speech;
3. privacy, doveri e diritti on line- Rispetto e sicurezza dell'identità in Rete;
4. il doxxing e la violenza online- Revenge porn;
5. l'adescamento dei Minori online dal Sexting al Grooming;
6. la cyber security- truffe e furti identità -acquistare on line in sicurezza;
7. il cyberbullismo e il cyberstalking, reati e conseguenze;
8. l'informazione on line e lo sviluppo dello spirito critico;
9. la dipendenza digitale e i rischi per la salute;
10. la cittadinanza digitale e le opportunità della rete.

Docenti:: avvocati, giornalisti, educatori professionali, psicologi e docenti universitari.

Al termine, al fine di valorizzare la partecipazione degli alunni al percorso formativo, sarà conferito, a fronte di un monte ore minimo di presenza pari a 14 ore (7 moduli) dal Corecom il Pa. Di. (Patentino digitale).

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Come previsto dalla legge n. 234 del 2021, l'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi della scuola primaria da parte di un docente specialista è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali



per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Una scuola in movimento

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Con i fondi ricevuti dal PNRR andremo ad adottare una soluzione ibrida. La scelta è il frutto di un'attenta analisi dalle caratteristiche strutturali dei diversi plessi che ospitano il nostro istituto scolastico. Nei tre plessi della scuola primaria verranno realizzati laboratori tematici con la finalità di integrare maggiormente la pratica laboratoriale nel curriculum scolastico. In particolare, le sezioni ospitate all'interno della sede centrale dell'istituto attrezzeranno tre ambienti : laboratorio STEM, aula per l'inclusione degli alunni e laboratorio polifunzionale. Gli ambienti saranno caratterizzati da una comune fornitura tecnologica di una base (pannelli interattivi e webcam) e da postazioni di lavoro coerenti con la destinazione d'uso: banchi da lavoro, sedute morbide e sedute modulari/impilabili. La prima sede distaccata della scuola primaria, con una maggiore disponibilità di spazi, realizzerà laboratori caratterizzati per ambiti disciplinari (linguistico, scientifico e artistico/musicale) ai quali si aggiungerà la predisposizione di una biblioteca diffusa e di due ambienti trasversali per un lavoro sulla sfera affettivo-relazionale e multisensoriale degli alunni. In tutti gli ambienti verrà predisposta la presenza di pannelli interattivi con l'aggiunta di dotazioni tecnologiche e arredi coerenti con le specificità degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziativa prevista in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti. L'ultima sezione della scuola primaria è collocata in un piccolo comune diverso (Nemi) all'interno di una struttura condivisa con la scuola secondaria di primo grado e con una minore disponibilità di spazi. Per questa sede si è pensato di ottimizzare le risorse ragionando sulla realizzazione di spazi condivisi dai due ordini di scuola con una caratterizzazione pluridisciplinare utilizzabile in maniera trasversale. In particolare, verranno realizzate aule-laboratorio per gli ambiti artistico-tecnologico, linguistico, storico-geografico, letterario e scientifico, quest'ultimo con una maggiore flessibilità ad ospitare attività multidisciplinari. A completare la ridefinizione degli spazi concorrerà la dislocazione dell'attuale biblioteca negli spazi comuni, valorizzando aree attualmente inutilizzate. Un ultimo spazio attualmente adibito a laboratorio informatico ma con una dotazione tecnologica troppo datata verrà trasformato in aula polivalente a forte vocazione tecnologica con la presenza di dispositivi mobili (tablet) e di un piccolo Fab-lab (stampante 3D). La scuola secondaria ospitata nella sede centrale, potendo contare su una maggiore disponibilità di spazi, attuerà una radicale revisione delle modalità organizzative a partire dal superamento dell'associazione classe-aula a favore di una caratterizzazione disciplinare degli ambienti. Saranno gli alunni a spostarsi al cambio della materia di insegnamento e non gli insegnanti secondo il modello DADA, in modo da favorire l'autonomia organizzativa degli alunni e inserire la dimensione del movimento come ulteriore elemento caratterizzante il processo di insegnamento-apprendimento. Sulla base delle effettive disponibilità economiche verrà integrata la fornitura di base dei locali e verranno predisposti diversi setting d'aula a partire dalle richieste dei dipartimenti disciplinari nonché delle caratteristiche intrinseche delle diverse discipline d'insegnamento. L'inclusione di tutti gli alunni sarà una priorità garantita dalla predisposizione di ambienti facilitanti con approcci multisensoriali.

### Importo del finanziamento

€ 122.951,90

### Data inizio prevista

01/03/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	17.0	0

### Approfondimento progetto:

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 28 ambienti fisici di apprendimento innovativi. Oltre a questi, riorganizzeremo tutte le aule a partire dalle tecnologie e dagli arredamenti esistenti in modo da garantire su tutti gli studenti la ricaduta degli interventi. Tutte le classi della scuola primaria delle sezioni di Lanuvio, pur mantenendo l'associazione classe-aula, avranno a disposizione spazi aggiuntivi destinati alle attività laboratoriali. Per la scuola primaria e secondaria di Nemi le classi passeranno (e si scambieranno) da un'aula all'altra a seconda delle materie affrontate. Nelle aule tematiche verranno inserite tecnologie di base accessibili oltre ad arredamenti flessibili che permetteranno una rapida riconfigurazione degli spazi. All'interno delle aule letterarie verranno riutilizzate le postazioni fisse. Nella scuola secondaria di Lanuvio caratterizzeremo tutte le aule per disciplina di insegnamento accorpendo in spazi contigui le aule utilizzate dallo stesso dipartimento. Ad ogni aula verrà garantita una fornitura tecnologica di base attraverso l'acquisto delle digital board dove non presenti e l'integrazione con piccoli accessori (webcam). Fino ad esaurimento delle risorse privilegeremo l'acquisto di arredi modulari. Gli arredi già presenti nell'istituto verranno riutilizzati e riadattati ad un uso maggiormente flessibile. Alle aule tematiche verranno affiancate una biblioteca all'interno della quale verrà ricollocato un carrello per la ricarica e la protezione dei PC già in possesso della scuola all'interno del quale verranno posizionati ulteriori 5 PC acquistati ex novo. Compatibilmente con la disponibilità di fondi verrà implementata un'aula immersiva corredata di software multidisciplinari che sarà condivisa dai vari docenti per garantire una ricaduta dell'intervento su tutti gli alunni dell'istituto. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Infine, uno spazio speciale sarà dedicato alla condivisione e all'inclusione delle diversità. Ciascun alunno, secondo il personale stile di apprendimento, potrà trovarvi strumenti inclusivi e supporti didattici multidisciplinari e confrontarsi in piccolo gruppo con altri alunni della scuola. L'ambiente dovrà risultare particolarmente accogliente e verrà promossa la dimensione sociale dell'apprendimento attraverso la predisposizione di isole didattiche.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

---

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

## Approfondimento progetto:

L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali.

Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

In coerenza con il PTOF elaborato dall'istituzione scolastica, il presente progetto dell'animatore digitale si propone il raggiungimento delle seguenti finalità:

1. miglioramento della didattica digitale innovativa;





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

2. raccolta e diffusione delle buone pratiche per la produzione di concrete attività di ricerca-azione;
3. sperimentazione di metodologie innovative legate al digitale e alla didattica laboratoriale (flipped classroom, Cooperative learning, Service learning, peer tutoring, ecc.);
4. miglioramento del livello generale di inclusione.

## Approfondimento

---

Relativamente alla gestione, progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di Investimento 3.2: "Scuola 4.0 – scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del PNRR – Next Generation EU, il Collegio dei docenti ha definito un piano per l'allestimento degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali; la progettazione didattica è basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti con conseguente aggiornamento degli strumenti di pianificazione; sono state poste in essere misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici che favoriscano un approccio reticolare alla conoscenza e forme di collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere, così come è stata prevista una formazione specifica per i docenti.



## Aspetti generali

### Insegnamenti attivati

Il PTOF del triennio 2022/2025 è la sede in cui ricondurre ad unitarietà le sollecitazioni che provengono dal legislatore, dal contesto sociale e da propensioni/attenzioni varie, tra le quali la rimodulazione dell'attività organizzativa e didattica a seguito dell'emergenza pandemica. La revisione del PTOF presuppone certamente una riflessione sugli aspetti più rilevanti emersi nel corso dell'anno scolastico precedente, che comportano un necessario aggiornamento dei contenuti del documento, con particolare riferimento alle scelte progettuali e un'azione condivisa in grado di puntellare l'indeterminatezza che governa tutti gli elementi della vita organizzativa.

Il PTOF è stato rivisto alla luce dei cambiamenti che si stanno verificando e contiene un orientamento di sfida comune, mediante l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di ogni processo di cui si compone l'attività della scuola, che coinvolga responsabilmente tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre la mera esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che diventi reale strumento di lavoro, programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione di tutte le risorse disponibili.

In particolare dall'anno scolastico 2024/2025 si esplorerà la metodologia DADA con un approccio empirico con l'obiettivo di:

- favorire e sostenere la ricerca educativa di modalità formative funzionali all'apprendimento/insegnamento efficace: cooperative learning, la peer education, flipped classroom;
- favorire e sostenere la formazione dei docenti per l'acquisizione delle soft skills, e in particolare delle competenze trasversali applicabili nel rapporto docente/discente, al fine di



migliorare il successo scolastico;

- promuovere una visione dell'aggiornamento docenti che ponga attenzione alla "persona educante", oltre che alla "comunità educante";
- valorizzare capacità trasversali di team working, comunicazione empatica e ascolto attivo nel personale docente, e più in generale di una visione olistica dei processi educativi e formativi;
- favorire lo sviluppo di relazioni empatiche tra docenti, tra discenti e tra docenti e discenti per garantire il benessere dell'intera comunità;
- promuovere il confronto e l'approfondimento tra Istituzioni Scolastiche in merito all'individuazione dei bisogni della comunità educante;
- favorire la creazione e il rinnovamento di meccanismi virtuosi di motivazione e automotivazione alla formazione e all'aggiornamento professionale;
- valorizzare le competenze e le risorse (logistiche e professionali) dei singoli enti aderenti al PFDADA, nonché prevedere la realizzazione di un elenco di "buone prassi" da diffondere presso altri Istituti Scolastici ed enti formativi;



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NEMI C.U.	RMAA8BH01L
RITA LEVI MONTALCINI	RMAA8BH02N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LANUVIO C.U. SCUOLA PRIMARIA	RMEE8BH01T
NEMI	RMEE8BH02V
G. FALCONE E P. BORSELLINO	RMEE8BH03X

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NEMI - P.ZZA ROMA, 1	RMMM8BH01R



Istituto/Plessi

Codice Scuola

M. DIONIGI -LANUVIO-

RMMM8BH02T

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

Le linee di sviluppo dell'azione educativa e formativa dell'Istituto sono tratte dall'Atto di indirizzo del dirigente scolastico al Collegio dei docenti per l'elaborazione del PTOF. Esse rappresentano le priorità strategiche corrispondenti alla vision del Dirigente scolastico rispetto all'identità dell'Istituto. Tali priorità sono condivise dal Collegio dei docenti e dai componenti del Consiglio di Istituto e che hanno contribuito a dare attuazione alla mission istituzionale scolastica in coerenza con le Linee guida del Ministero dell'Istruzione.



## Insegnamenti e quadri orario

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: NEMI C.U. RMAA8BH01L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: RITA LEVI MONTALCINI RMAA8BH02N

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: LANUVIO C.U. SCUOLA PRIMARIA RMEE8BH01T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: NEMI RMEE8BH02V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: G. FALCONE E P. BORSELLINO RMEE8BH03X

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: NEMI - P.ZZA ROMA, 1 RMMM8BH01R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66





Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: M. DIONIGI -LANUVIO- RMMM8BH02T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento**



## trasversale di educazione civica

La legge n. 92/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica, non come disciplina a sé stante ma come insegnamento di natura trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non circoscrivibili ad un'unica disciplina.

La legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che i risultati raggiunti dagli studenti rientrino a pieno titolo nella loro valutazione annuale e finale, incluso l'Esame di Stato.

Le Linee Guida, pubblicate con D.M. n. 35/2020, fissano i tre macro-temi principali da sviluppare.

Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

- Costituzione, leggi ordinarie, regolamenti, disposizioni organizzative, comportamenti quotidiani.
- Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali (Unione Europea, ONU).
- Legalità, rispetto delle leggi e delle regole (codice della strada, regolamenti scolastici, ecc.).
- Inno e bandiera nazionale.

Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Agenda 2030 e i suoi 17 obiettivi per la salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile (salute, benessere psicofisico, sicurezza alimentare, uguaglianza tra soggetti, lavoro dignitoso, istruzione di qualità, tutela del patrimonio).
- Educazione alla salute.
- Tutela dell'ambiente e rispetto per animali e beni comuni.
- Protezione civile.

Cittadinanza digitale

- Capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Rischi e insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'ambito di azione è quindi molto ampio



La trasversalità dell'insegnamento supera le barriere disciplinari assumendo la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio.

## **Allegati:**

ALL. Linee\_guida\_educazione\_civica\_dopoCSPI.pdf



## Curricolo di Istituto

### LANUVIO "MARIANNA DIONIGI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Il curricolo descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie nella scuola dell'infanzia e nelle scuole del primo ciclo, in cui si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali, organizzativi. Esso viene predisposto dalla scuola all'interno del Piano dell'offerta formativa, mediante le scelte rese possibili dall'autonomia, nel rispetto delle finalità, dei traguardi di competenza e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni ministeriali e in conformità a: DPR n°275 dell'8 marzo 1999, art.3 comma 1 e s.m., con particolare riguardo alle innovazioni emanate dal DL n°62/2017 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), Legge 13 luglio 2015, n. 107; DL n°60/2017, per la promozione della cultura umanistica, con particolare riferimento alle attività laboratoriali e pratiche in ambito musicale perseguite dall'Istituto; attività di Continuità ed Orientamento; caratteristiche degli ambienti di apprendimento e l'impiego delle tecnologie digitali; rapporti scuola-famiglia. Riferimento Istituzionale per la connotazione del curricolo sono le Indicazioni per il curricolo adottate con il DM 31 luglio 2007 e con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007 ed il nuovo Regolamento dell'assetto ordinamentale organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione DPR 89/2009. Due sono le parole chiave di cui tener conto nella definizione del curricolo: la centralità della persona, vale a dire che le attività d'insegnamento devono assumere la funzione di condizioni che inducono lo studente verso il successo scolastico, per cui gli esiti maturati dall'alunno non dipendono soltanto dalle sue caratteristiche personali, ma anche dalla modalità di lavoro degli insegnanti e dai servizi a supporto allo studio che l'istituzione scolastica è in grado di predisporre. La scuola, cioè, si impegna per realizzare il successo scolastico di tutti i suoi studenti anche attraverso l'inclusività, ponendo ogni studente al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, e facendo in modo che le differenze non



rappresentino reali difficoltà di apprendimento, piuttosto peculiarità che connotano la persona nella sua unicità; • la promozione di un ambiente di apprendimento idoneo a garantire il successo formativo per tutti si verifica quando la scuola promuove un clima positivo, progetta contesti adeguati, struttura efficacemente il compito. L'ambiente di apprendimento è il luogo su cui realizzare il percorso formativo in quanto la partecipazione e il coinvolgimento degli alunni alle attività di studio prevede che anche la natura del compito sia inclusiva per definizione, per far in modo che ognuno si senta "chiamato" a mettersi in gioco. Nell'attuazione di un quadro curricolare centrato sulle competenze che gli alunni devono acquisire e sullo sviluppo della capacità indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo tutto l'intero arco della loro esistenza, il curricolo, che deve tener presenti le Indicazioni, definisce: 1. FINALITÀ; 2. TRAGUARDI di SVILUPPO delle COMPETENZE, punto focale verso il quale si tende, nell'organizzazione del percorso didattico, per garantire uno sviluppo integrale della persona. Essi sono posti al termine della scuola dell'Infanzia della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado; 3. OBIETTIVI di APPRENDIMENTO, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni. Vengono definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola Primaria e al terzo anno della scuola Secondaria. Con l'autonomia scolastica, i curricoli disciplinari d'Istituto, elaborati collegialmente dai docenti sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", sono il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'Istituto Comprensivo, attraverso l'osservazione, che segue i diversi livelli di crescita e maturazione della persona secondo tempi più distesi, è possibile cogliere meglio diversità, stili e potenzialità degli allievi, innestando su tali diversità la progressiva differenziazione dei compiti di apprendimento. Inoltre la peculiarità della continuità educativa e didattica permette di porre particolare attenzione alla costruzione del curricolo verticale attraverso l'individuazione delle competenze e degli indicatori essenziali del percorso di apprendimento disciplinare nell'arco di tutto il primo ciclo dell'istruzione. Costruire un curricolo significa, quindi, definire il percorso dei singoli campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi (finalità generali) e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale, mentre la scelta del metodo educativo e didattico compete al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante. Tenendo presente le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e i documenti emanati dall'Unione Europea sull'istruzione e la formazione, l'Istituto Comprensivo "Marianna Dionigi" ha individuato, in base alle sue risorse e alle peculiarità della sua utenza, alcune finalità educative, che segnano il passo dell'Offerta Formativa, poiché ne costituiscono la trama su cui viene costruito il curricolo: • favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere degli alunni; • accompagnare con continuità la crescita di ogni singolo studente/persona dall'infanzia all'adolescenza, seguendolo nel suo peculiare processo evolutivo; • favorire percorsi di sensibilizzazione alla convivenza democratica; • promuovere e guidare il processo educativo



centrato sull'acquisizione delle competenze per "imparare ad imparare per tutto il corso della vita"; • realizzare obiettivi educativi attraverso l' educazione motoria e sportiva (anche alla luce della nuova riforma dell' insegnamento dell' Educazione fisica nella Scuola Primaria), per l' acquisizione della formazione e la crescita dei giovani: l' Educazione Motoria è quindi l' occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive che possano concorrere ad una maturazione globale dell' alunno e ad un suo migliore inserimento sociale. A completamento del processo vengono stabiliti gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe.

## **Allegato:**

CURRICOLO.pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Traguardi di competenza**

### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo:**

## **FORMAZIONE DI UNA CITTADINANZA RESPONSABILE**

L'insegnamento di Educazione Civica riafferma la mission della scuola per una formazione di una cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea. Esso offre in tal modo, l'opportunità per una progettazione verticale dei concetti di rispetto della persona senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune, al fine di porre le premesse per lo studio della Costituzione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



## Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

### ○ **COSTRUIRE L'IDENTITA' PERSONALE PER LO SVILUPPO DI UNA IDENTITA' SOCIALE**

L'insegnamento di Educazione Civica riafferma la mission della scuola per una formazione di una cittadinanza responsabile nel quadro delle competenze sociali e civiche raccomandate dall'Unione Europea. Esso offre in tal modo, l'opportunità per una progettazione verticale dei concetti di rispetto della persona senza discriminazioni, del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, dei valori di libertà, di giustizia, di bene comune, al fine di porre le premesse per lo studio della Costituzione.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

**Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**





## ○ PASSEGGIANDO PER LE VIE DEL PAESE

Il progetto nasce dalla necessità di insegnare ai bambini l'educazione stradale e le norme a essa relative.

Obiettivi del progetto (focalizzare max 2 obiettivi misurabili per progetto)

1. Conoscere i vari segnali stradali
2. Abituare i bambini al comportamento in strada

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

## ○ "IO MANGIO BENE PER CRESCERE MEGLIO"



Mangiare bene fin da piccoli significa porre i pilastri di una crescita sana ed equilibrata. Spiegare ai

bambini quali alimenti ci fanno bene, li aiuta ad apprendere le regole di una corretta alimentazione

che servirà per tutta la vita. Dal punto di vista cognitivo il progetto, imparando a conoscere le

alternative, aiuta a rendere più varia ed equilibrata la nostra alimentazione, consapevoli delle scelte che facciamo. Infine questo progetto assume anche una necessità preventiva: infatti gli alimenti hanno un potere preventivo verso molte malattie.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## **Aspetti qualificanti del curricolo**



## Curricolo verticale

“Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto” (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012). Esso traduce le Indicazioni Nazionali in azione condivisa e contestualizzata, definendo le linee di intervento comuni tra i diversi ordini di scuole su cui lavorare in modo coordinato e più funzionale all'acquisizione di competenze, sicchè la verticalizzazione degli ambiti disciplinari non sia solo formale, ovvero una distribuzione diacronica ai contenuti didattici, ma un percorso armonioso scandito da obiettivi graduali e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze. La progettazione del curricolo è inoltre, una preziosa occasione di scambio e di confronto per l'intera comunità scolastica, che trova nelle singole espressioni e professionalità una valida opportunità di crescita professionale e di miglioramento, oltre che di riflessione e confronto sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica orientata alla costruzione di un percorso verticale finalizzato al potenziamento delle competenze, in coerenza con le Priorità del RAV. La progettazione del curricolo trova, dunque, la sua valorizzazione nella collaborazione fra le professionalità presenti nell'Istituto del medesimo ordine di scuola e dei diversi ordini di scuola, con ricaduta significativa sulla crescita degli studenti, sull'Istituto, sulla comunità e sul territorio tutto.

## Allegato:

CURRICOLO.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta interessa il riciclo, come contenuto di competenza di cittadinanza attiva, mira infatti ad affinare la responsabilità del bambino nei confronti dell'ambiente circostante sia come bene condiviso, che come patrimonio da salvaguardare; altresì orientandone la sensibilizzazione verso la sostenibilità. L'UDA è indirizzata agli studenti delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado. Competenza chiave prevalente: • Competenze sociali e civiche: essere in grado di comunicare e mettere in pratica in modo costruttivo comportamenti adeguati in ambienti diversi in relazione a ciò che si è imparato in ambito ecologico e di rispetto ambientale comprendendo punti di vista differenti; • Competenza tecnologica: essere in grado di usare e applicare le conoscenze dal punto di vista tecnologico (costruzione di un manufatto: manufatto con materiali di riciclo). Competenze chiave concorrenti/correlate: • Competenza nella madrelingua: essere in grado di esprimere e interpretare pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta in ambito ecologico; • Competenza storicogeografica: essere in grado di collocare storicamente e fisicamente le conoscenze e gli interventi in ambiente ecologico (riciclo e riuso dei rifiuti); • Competenza digitale: essere in grado di utilizzare le tecnologie informatiche come strumento di ricerca e di studio per poter comunicare il percorso educativo-didattico



affrontato attraverso una presentazione in Power Point; • Competenza scientifico e matematico: essere in grado di applicare le conoscenze in ambito ecologico dal punto di vista scientifico (riciclo e riuso dei rifiuti) e di saperne dare contezza tramite rappresentazioni grafiche (realizzazione di schemi e grafici per l'esplicitazione dei dati); • Competenza nella Cittadinanza: avviare l'alunno ad una formazione ecologica attraverso azioni di consapevolezza quotidiana; conoscere la normativa afferente; • Imparare ad imparare: essere in grado di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che di gruppo, a seconda delle necessità; • Senso di iniziativa: essere in grado di tradurre idee in azione utilizzando la creatività, l'innovazione, la progettualità per la realizzazione di un prodotto; • Competenza in patrimonio artistico: essere in grado di creare, ideare, rappresentare utilizzando tecniche artistico-espressive. Disciplina di riferimento: Tecnologia / Cittadinanza e Costituzione Discipline correlate: Italiano; Scienze; Geografia; Matematica; Lingue straniere; Arte; Musica. Competenze culturali di base: - Riconoscere l'importanza dell'ambiente per la sopravvivenza dell'uomo. Unità di apprendimento per disciplina: ITALIANO: Studio del lessico specifico e giochi di parole inerenti l'argomento (Comprensione del testo). Testo regolativo. SCIENZE: Approfondimento e osservazione di esperimenti scientifici sulla decomposizione dei materiali. GEOGRAFIA: Riflessione sulla normativa attualmente vigente con riferimento alla specificità paesaggistici e territoriali. MATEMATICA: Osservazione e rilevazione dei dati inerenti la raccolta differenziata svolta in Istituto e realizzazione di tabelle e grafici. LINGUE STRANIERE: Glossario delle parole in Lingua. Visione di brevi filmati in lingua originale sull'argomento. Creazione di un gioco linguistico a partire da una definizione. ARTE: studio di artisti che hanno utilizzato materiali di riciclo per la realizzazione delle loro opere. TECNOLOGIA e MUSICA: laboratorio inclusivo per la realizzazione di oggetti (p.e. albero di Natale, ecc.) e strumenti musicali derivati dai materiali di riciclo. TASK: realizzazione e presentazione di materiale informativo con dati e approfondimenti scientifici, anche in Lingua straniera. Possibile realizzazione di un Padlet contenente i lavori e di una presentazione "riciclabile", ovvero spendibile nella divulgazione da parte degli alunni delle classi individuate agli alunni più piccoli. Gli standard minimi di apprendimento sono gli stessi inseriti in programmazione per ciascuna disciplina. Tempi di realizzazione: secondo quadrimestre a.s. 2018/19

**Allegato:**



Competenze trasversali.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Marianna Dionigi" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che, nel rispetto dei personali cambiamenti evolutivi e dei livelli formativi propri dei diversi ordini scolastici, ne promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, aiutandolo a costruire progressivamente la propria identità. Esso fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza, alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). I nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze, infatti, non vanno privilegiate la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma soprattutto seguire lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline, in quanto vero indicatore del livello e della qualità della crescita individuale. Il Profilo in uscita rappresenta l'obiettivo di coerenza alla progettazione di Istituto, attribuendo ai singoli docenti compiti educativi e formativi comuni, nel rispetto della specificità disciplinari. Il profilo descrive, infatti, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione: "Lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita proprie della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo, d'istruzione, 2012). Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali. L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



L'asse matematico riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti; l'asse scientifico - tecnologico riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona; l'asse storico-sociale attiene alla capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici, l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza, le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. COMPETENZE del COMUNICARE: nella Madre Lingua – nelle Lingua Straniere COMPETENZE in MATEMATICA e COMPETENZE di BASE in SCIENZE e TECNOLOGIA: 1. Acquisire e interpretare l'informazione; 2. Individuare collegamenti e relazioni; 3. Risolvere problemi COMPETENZE DIGITALI, come IMPARARE AD IMPARARE. 1. Imparare ad imparare; 2. Acquisire ed interpretare l'informazione; 3. Individuare collegamenti e relazioni COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: 1. Agire in modo autonomo; 2. Collaborare e partecipare; 3. Comunicare SPIRITO di INIZIATIVA e INTRAPREDENZA: 1. Risolvere problemi; 2. Progettare CONSAPEVOLEZZA ed ESPRESSIONI CULTURALI. Tutto questo si concretizza nei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto comprensivo individuando una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si struttura progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di primo grado.

### **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota dell'autonomia viene impiegata nelle attività di potenziamento linguistico extracurricolare; potenziamento sulle prove standardizzate. Una quota viene destinata al completamento del compenso orario dei collaboratori del Dirigente scolastico.



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### LANUVIO "MARIANNA DIONIGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

- La componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.
- Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n.197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.
- Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Intervento A – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi dedicheranno, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze.

Intervento B – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articolano in due tipologie:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di





acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di

certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

I corsi annuali di formazione linguistica della tipologia A sono mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62.

I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento.



## Moduli di orientamento formativo

### LANUVIO "MARIANNA DIONIGI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Le attività di Orientamento in uscita dedicate agli alunni frequentanti le classi terze, hanno come obiettivo quello di guidare gli studenti durante il loro percorso di studi, assistendoli nella scelta della scuola più adatta alle loro capacità e aspirazioni. Esse rivestono una duplice funzione: formativa-orientativa e di accompagnamento e consulenza, al fine di contrastare la dispersione e l'insuccesso formativo dei ragazzi.

E' stata programmata un' uscita didattica presso l' IIS "S. Pertini" di Genzano. All'interno del Progetto "Un ponte per il futuro" promosso dalla Referente Orientamento dell' Istituto "S. Pertini" sono stati predisposti vari laboratori (Chimica, Lingue, Informatica, Economia aziendale...) organizzati e gestiti dagli studenti del triennio e supervisionati dai docenti responsabili. Questa esperienza di immersione in una nuova realtà potrà contribuire a sviluppare negli studenti maggiore consapevolezza di sé in rapporto al proprio futuro scolastico.

In una seconda fase di espletazione delle attività dedicate all'Orientamento, il nostro Istituto ospiterà le principali scuole del territorio. Oltre alle scuole statali già presenti ogni anno, verranno accolti anche il Liceo Musicale di Genzano, il Liceo Artistico "San Giuseppe" di Grottaferrata, il Polo Tecnologico "Ramadù" di Cisterna di Latina.



Le attività di tipo informativo previste affiancheranno l'aspetto formativo dell'orientamento e avranno l'obiettivo di facilitare le scelte degli alunni in relazione al loro percorso scolastico fornendo loro punti di riferimento efficaci.

Il docente orientatore integrerà dati nazionali, elementi territoriali e più diffusamente informazioni strategicamente utili, per poi metterli a disposizione delle famiglie, degli studenti e del corpo docente per agevolare l'inserimento dei ragazzi nel nuovo ciclo di studi.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PERCORSI SCOLASTICI ED EXTRASCOLASTICI



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● MUSICA E MOVIMENTO

---

Promuovere e favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la pratica gestuale e il movimento coordinato, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione in ambito non verbale.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

---

1. sviluppare le capacità di ascolto e concentrazione
2. sviluppare la coordinazione motoria



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Aule	Magna Teatro
Strutture sportive	Palestra

## ● REGISTI PER UN ANNO

---

Il progetto nasce dalla volontà di realizzare un documentario traendo spunto dagli insegnamenti di Piero Angela per far conoscere il territorio di Nemi e uno dei suoi più importanti personaggi storici: Caligola. I ragazzi lavoreranno in uno stretto rapporto di collaborazione dove ogni individuo avrà modo di vedere valorizzate e migliorare le proprie capacità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

1. saper individuare e organizzare le informazioni rilevanti per la stesura di un testo informativo
2. saper collaborare nel gruppo valorizzando la propria individualità e competenza
3. conoscere le diverse fasi esecutive nella realizzazione di un documentario

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

## ● STREET ART

Il corso è aperto a tutti e non richiede abilità specifiche è visto che l'arte è da sempre un mezzo espressivo e promotore di interculturalità il corso darà priorità a ragazzi BES e con PDP al fine di promuovere al massimo pluralità culturale e inclusione. Il corso si prefigge di soddisfare il bisogno espressivo adolescenziale, incanalandolo in una direzione artistica contemporanea, ma al tempo stesso in un contesto civico di sostenibilità. Il corso per come strutturato e per i risultati che si è prefissato di ottenere, risulta pienamente aperto a tutti. Non sono richieste capacità specifiche in campo artistico, né abilità manuali straordinarie. I cardini del progetto risultano la libertà espressiva, l'inclusione e l'integrazione tra uomini e culture.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. Sviluppare le competenze del curriculum di Educazione Civica. 2. Sviluppare le 8 competenze chiave europee.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno





	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro

## ● FACILY DIVERTIDO ( CORSO DI SPAGNOLO INFANZIA - PRIMARIA -SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

IL LABORATORIO CHE SI VUOLE REALIZZARE HA LO SCOPO DI AVVIARE UN PERCORSO DI LINGUA SPAGNOLA CHE INIZIA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PROSEGUE IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO CON LE CLASSI PRIME PRIMARIA E PRENDE AVVIO CON LE CLASSI QUINTE SCUOLA PRIMARIA PER PROSEGUIRE IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO CON LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO IN UN'OTTICA DI CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL NOSTRO ISTITUTO.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

- Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera ;
- Prendere coscienza di un altro codice linguistico;
- Permettere al bambino di comunicare con altri bambini attraverso una lingua diversa
- Incoraggiare alla collaborazione e alla cooperazione tra coetanei e non;
- Favorire un apprendimento significativo attraverso i vari canali sensoriali
- Stimolare l'apprendimento attraverso un approccio ludico;
- Permettere al bambino di acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità comunicative

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

	Aula generica
--	---------------

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE ( INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO)

---

La necessità di garantire ad ogni alunno le adeguate opportunità educative e didattiche al fine di rendere concreto il diritto allo studio e ridurre il gap tra i diversi livelli di competenza nella lingua Inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

□ Recupero e consolidamento della grammatica di base e potenziamento del lessico. □  
Migliorare le competenze nell'uso delle funzioni linguistiche.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE

Il progetto è un percorso in Lingua Francese basato su 6 moduli on line e 2 moduli dal vivo, per una durata complessiva di 15/18 ore. La finalità del progetto è avvicinare gli studenti alla lingua Francese attraverso tecniche teatrali e di un'opera specifica che sarà possibile vedere dal vivo. I moduli dal vivo comprendono la partecipazione alla rappresentazione teatrale (1h 15 min + l'incontro con gli attori. Interessanti i temi trattati: amicizia e importanza dell'infanzia.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

1. AVVICINARE GLI STUDENTI ALLE ARTI TEATRALI 2. APPRENDIMENTO DI UN'OPERA TEATRALE FRANCESE ATTRAVERSO CANZONI, LEZIONI ONLINE E SPETTACOLO DAL VIVO.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Teatro

## ● CITTADINI RESPONSABILI CRESCONO INSIEME

---

I progetti inseriti in questa sezione mirano all' educare alla valorizzazione delle differenze su una dimensione multiculturale e inclusiva, alla riduzione degli stereotipi e allo sviluppo della consapevolezza di sé. Inoltre essi si pongono come obiettivo la responsabilizzazione alla vita civica, culturale e sociale della comunità.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Crescita graduale delle abilità sociali in un'ottica di cittadinanza attiva.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● OBIETTIVO INVALSI

---

I progetti inclusi nella presente sezione hanno come obiettivo la realizzazione di un percorso di preparazione per gli alunni in merito alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale per le tre discipline osservate.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Diffuso miglioramento negli studenti in ordine alle abilità e alle competenze disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

## ● **AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO**

---

Tali progetti sono volti al potenziamento delle abilità relative alle discipline scientifiche in maniera attiva attraverso la trattazione di temi attuali (ambiente, cambiamenti climatici, pensiero computazionale...), con l'intento di promuovere lo sviluppo del pensiero globale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---





Miglioramento degli esiti scolastici in ambito matematico-scientifico.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

## ● **AMBITO UMANISTICO-LINGUISTICO**

---

I progetti inclusi in tale sezione si propongono di contribuire alla costruzione della cultura del futuro, attraverso la messa in atto di strategie di intervento volte allo sviluppo della capacità di comunicazione e interazione in più campi possibili.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità comunicative e di interazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

- **partecipazione ad un percorso sperimentale orientato alla promozione di competenze Socio-Emotivo-Relazionali**
-



## (S.E.R.) e di apprendimento sociale ed emotivo (SEL – Social Emotional Learning) supportate da tecnologie didattiche.

---

ricerca-azione relativa alla promozione delle Life Skills supportata da un approccio metodologico innovativo dall'uso di tecnologie didattiche; In particolare, sarà utilizzato il protocollo MindUP uno specifico protocollo dell'approccio SEL che mira a potenziare la consapevolezza sociale ed emotiva dei bambini e delle bambine, utilizzando tecniche mediate dalle pratiche di attenzione focalizzata per promuovere le capacità di controllo cognitivo, la regolazione dello stress, del benessere e dei comportamenti prosociali. Tutto ciò orientato e finalizzato a sostenere in un contesto educativo un clima relazionale rassicurante dove studenti e docenti siano in grado di gestire in modo costruttivo i naturali conflitti e alimentare un sentimento di affiliazione reciproca.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Ridurre la varianza nelle classi.



#### Traguardo

Diminuire il numero degli/delle studenti/esse con livello base di competenze nelle classi di passaggio da un ordine di scuola all'altro.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate.

#### Traguardo

Ridurre l'incidenza degli esiti in uscita in rapporto ai benchmark di provincia e regione (Roma e Lazio).

---

### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Imparare ad imparare, progettare, comunicare e collaborare.

#### Traguardo

Acquisire competenze sociali e civiche, competenze digitali, competenze linguistiche e comunicazione nelle lingue straniere.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Realizzazione di un percorso che porti gli studenti ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico-formativo.

#### Traguardo



Aumento della percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo, con conseguente aumento del successo scolastico.

## Risultati attesi

---

potenziare la consapevolezza sociale ed emotiva dei bambini e delle bambine, utilizzando tecniche mediate dalle pratiche di attenzione focalizzata per promuovere le capacità di controllo cognitivo, la regolazione dello stress, del benessere e dei comportamenti prosociali. Tutto ciò orientato e finalizzato a sostenere in un contesto educativo un clima relazionale rassicurante dove studenti e docenti siano in grado di gestire in modo costruttivo i naturali conflitti e alimentare un sentimento di affiliazione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Biblioteche**

Classica

Informatizzata

**Aule**

Magna

Proiezioni

Aula generica

## Approfondimento



Parti coinvolte nell'accordo:

- il Direttore del CNR-ITD, Allegra Mario, per il coordinamento, l'attuazione e il monitoraggio individuali, quale referente scientifico presso il CNR-ITD, la dott.ssa Vincenza Benigno;

- la Dirigente Dott.ssa Laura Lamanna, individuali, quale referente del progetto, l'ins. Silvia Piccioni.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN ECONOMY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



### Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

### RISULTATI ATTESI

1. sensibilizzare e coinvolgere sempre di più gli alunni riguardo alle tematiche ambientali.
2. spiegare/mostrare con esempi di realtà locali il concetto di economia circolare e green.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Nella ricerca di modelli di sviluppo sostenibile che riducano il più possibile l'impatto delle attività umane sull'ambiente si è scelto di riportare l'esempio di alcune aziende e imprese locali che perseguono proprio questo obiettivo. Riutilizzare i materiali di scarto per alimentare nuovi cicli produttivi, riducendo al minimo gli sprechi, creando così un sistema capace di rigenerarsi da solo.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Annuale
- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● PROGETTO EDUCAZIONE ENERGETICA

---





### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare



- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

### RISULTATI ATTESI

1. approfondire la conoscenza di sé
2. utilizzare le fonti energetiche in maniera avveduta

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Nel tempo della Pandemia ci sono tutta una serie di azioni ed attività che a scuola non possono più essere pensate o condotte come in passato. È necessario recuperare non solo il gap cognitivo ma fornire strumenti per elaborare i vissuti e rilanciare la bellezza del diventare competenti e al contempo capaci di azioni inclusive e sostenibili proprio sul fronte degli apprendimenti e del vivere la città o che richiedono l'elaborazione di uno specifico protocollo per essere realizzate.

Il progetto punta ad ascoltare i bisogni degli alunni tutti in materia di percezione del sé, autodeterminazione, espressione dei vissuti proponendo azioni nuove in più campi possibili ampliando la nozione di Energia e di Salute.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale
- Triennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Nella fattispecie concerne lo sviluppo di competenze digitali; la dematerializzazione della documentazione; la facilità nella condivisione di project-work e documentazione.

Destinatari: l'intero Istituto.

Titolo attività: Ambienti per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti di risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste. Nella fattispecie il progetto inerisce lo sviluppo delle competenze digitali e riguarda lo



Ambito 1. Strumenti

Attività

sviluppo di metodologie didattiche innovative sotto il profilo digitale e non: - Aula Samsung Smart Future - Didattica BYOD - Progetto Digital Literacy e Fact Checki

Risultati attesi:

1. Corretto utilizzo di strumenti multimediali;
2. Conoscere diverse metodologie

Destinatari: tutti gli studenti.

Titolo attività: Profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste. Nella fattispecie riguarda lo sviluppo della piattaforma digitale condivisa "Google Suite for Education" ai fini della dematerializzazione della documentazione e della condivisa di materiali didattici e di lavoro, di project-work.

Destinatari: tutti i docenti.

Risultati attesi:

1. utilizzo della piattaforma condivisa per lo scambio dei materiali didattici e la collaborazione nei project-work.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali

- Un framework comune per le competenze digitali degli



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

studenti

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

I social media rappresentano un punto di svolta per il mondo della comunicazione e per tutti gli utenti, perché permettono di creare relazioni in un modo nuovo. Comunicare sui Social, tuttavia, sembra semplice e privo di rischi; spesso, invece, possono nascere incomprensioni oppure cadute nel comportamento e nel modo di proporsi che possono inficiare la nostra immagine o, peggio, non permetterci di riconoscere una "falsa" amicizia. Il progetto nasce dall'esigenza di imparare a muoversi nei canali multimediali senza esporsi a rischi di vario tipo. Compito fondamentale della scuola è anche quello di aiutare l'alunno a diventare un pensatore critico anche nella valutazione delle informazioni che si reperiscono tramite la Rete - divenuta ormai il mezzo essenziale per conoscere e approfondire - utilizzando autonomamente tecniche di fact checking, consultando fonti certificate e istituzionali ad accesso libero e gratuito.

Obiettivi formativi e competenze attese:

Cittadinanza digitale e capacità imprenditoriale

Sviluppare capacità di ricerca delle informazioni attinenti alla richiesta

Saper produrre un buon profilo social

Distinguere una comunicazione a rischio Saper usare le regole del "buon comportamento" sui social.

Risultati attesi

1. Saper ricercare e confrontare le informazioni richieste;
2. Saper riconoscere una comunicazione corretta da una "di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

rischio"

3. Saper ricercare e confrontare tra fatti veri e inventati, individuando "le bufale" senza l'ausilio del docente

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti interessati della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Risultati attesi: 1. utilizzo degli strumenti in dotazione per lo sviluppo della didattica digitale; 2. uso consapevole e organizzato degli strumenti digitali in dotazione (registro elettronico, piattaforma Google Drive, ecc)

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Tutti i docenti interessati della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Risultati attesi: 1. utilizzo degli strumenti in dotazione per lo sviluppo della didattica digitale; 2. uso consapevole e organizzato degli strumenti digitali in dotazione (registro elettronico, piattaforma Google Drive, ecc)



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

LANUVIO "MARIANNA DIONIGI" - RMIC8BH00Q

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Le indicazioni normative recitano che "L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità", si può pertanto dire che nella Scuola dell'Infanzia essa non può essere intesa in termini strettamente docimologici; ma che piuttosto deve comportare una riflessione accurata sul tipo di valutazione appropriata e sugli strumenti da adottare. Gli strumenti utilizzati ai fini di una valutazione oggettiva devono innanzitutto tenere presente il punto di partenza del percorso di apprendimento, affinché sia possibile valutare il processo di apprendimento del bambino e tutti i progressi realizzati fino al raggiungimento del profilo in uscita. Detti strumenti possono essere riassunti come di seguito: - osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc.); - osservazioni occasionali con l'annotazione del numero e della pertinenza degli interventi); - eventuale documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati, ecc.).

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Gli strumenti utilizzati ai fini di una valutazione oggettiva devono innanzitutto tenere presente il punto di partenza del percorso di apprendimento, affinché sia





possibile valutare il processo di apprendimento del bambino e tutti i progressi realizzati fino al raggiungimento del profilo in uscita. Detti strumenti possono essere riassunti come di seguito: - osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc.); - osservazioni occasionali con l'annotazione del numero e della pertinenza degli interventi); - eventuale documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati, ecc.); - capacità di concentrazione; - grado di interesse e partecipazione alle attività; - significatività del contributo alle attività proposte e modalità di interazione. Ai fini di una corretta valutazione dei progressi vanno, infine, tenute presenti eventuali situazioni di particolare rilievo, sia che siano episodiche ed occasionali, sia che siano continuative, che possono inficiare la serenità del percorso formativo e il successo formativo.

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Gli strumenti utilizzati ai fini di una valutazione oggettiva devono innanzitutto tenere presente il punto di partenza del percorso di apprendimento, affinché sia possibile valutare il processo di apprendimento del bambino e tutti i progressi realizzati fino al raggiungimento del profilo in uscita. Detti strumenti possono essere riassunti come di seguito: - osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali, ecc.); - osservazioni occasionali con l'annotazione del numero e della pertinenza degli interventi); - eventuale documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati, ecc.); - capacità di concentrazione; - grado di interesse e partecipazione alle attività; - significatività del contributo alle attività proposte e modalità di interazione. Ai fini di una corretta valutazione dei progressi vanno, infine, tenute presenti eventuali situazioni di particolare rilievo, sia che siano episodiche ed occasionali, sia che siano continuative, che possono inficiare la serenità del percorso formativo e il successo formativo.

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la**



## **secondaria di I grado)**

Scala di misurazione La scelta e la realizzazione degli strumenti di verifica devono essere tali da garantire il massimo livello di coerenza e adeguatezza con le competenze. I voti definiti per mezzo delle prove di verifica non sono perciò da considerarsi come "numeri puri", bensì come espressione della "misura" del raggiungimento di un particolare obiettivo didattico. Alla scala di misurazione generale in allegato si fa riferimento per la costruzione delle griglie relative alle singole discipline

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Nell'intento di perseguire omogeneità di comportamento nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe, il Collegio Docenti delibera per l'attribuzione del voto di comportamento (il voto può essere determinato dalla soddisfazione di uno o più indicatori del relativo ambito indicato in tabella). Si allega la griglia definita dal Collegio Docenti con i criteri generali per l'attribuzione del "Giudizio sintetico per la valutazione del comportamento in sede di scrutinio.

### **Allegato:**

Criteri di VALUTAZIONE del Comportamenti - Secondaria I\_2020 pdf.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Si allega la griglia definita dal Collegio Docenti con i criteri generali per l'attribuzione del voto di non ammissione in sede di scrutinio.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di**



## Stato (per la secondaria di I grado)

Il documento allegato, deliberato dal collegio docenti in data 09/05/2023 ha la finalità di declinare i criteri:

- per l'ammissione all'Esame di Stato nel primo ciclo di istruzione
- per lo svolgimento delle prove
- per la valutazione e la determinazione del voto finale e della lode

### Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE ESAMI STATO.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

L'Istituto promuove attività di inclusione per tutti gli ordini di scuola. In particolare laboratori teatrali, laboratorio di lavorazione del rame, ippoterapia. Per gli alunni BES la scuola ha adottato il PAI. Alla stesura dei PEI e dei PDP partecipa tutto il team docente ed il consiglio di classe/interclasse, con monitoraggio degli apprendimenti lungo l'arco di tutto l'anno scolastico. Per quanto concerne gli studenti stranieri, la scuola ha adottato un protocollo che facilita l'accoglienza e l'integrazione, regolamentando l'inclusione. Inoltre vengono annualmente svolti corsi di L2 per l'acquisizione/consolidamento dei requisiti di base e laboratori degli apprendimenti di cittadinanza e costituzione per alunni stranieri. Gli alunni privi della conoscenza della lingua italiana usufruiscono del supporto dell'intermediario culturale e del supporto di altro personale specializzato.

L'eterogeneità della popolazione scolastica impone all'Istituto di seguire percorsi formativi differenziati per gli alunni in difficoltà, che prevedano il recupero delle lacune nella conoscenza. A tal fine si avvale delle risorse curriculari e promuovendo attività e progetti di L2. La presenza dello "Sportello di mediazione psico-pedagogica" che affianca le situazioni di marginalità presenti nell'Istituto, promuove la progettazione di percorsi formativi e didattici personalizzati, affiancando in maniera correlata genitori e docenti. La cultura della personalizzazione didattica ha permesso un'attenzione maggiore agli stili di apprendimento e cognitivi di tutti gli studenti, impiegando sia le risorse degli insegnanti curriculari, sia quelle di sostegno e attivando la partecipazione a concorsi e tornei anche a livello nazionale finalizzate ad esaltare le eccellenze.

##### Punti di debolezza:

Nonostante le risorse impegnate dalla scuola per favorire l'integrazione delle diverse comunità esistenti sul territorio, permangono difficoltà dovute al fatto che i cittadini di diversa nazionalità hanno ricostituito comunità chiuse all'interno del tessuto sociale e sono spesso soggetti a trasferimento. È necessaria una griglia di valutazione comune per la rilevazione, il trattamento e la valutazione degli alunni BES tra la scuola dell'infanzia e primaria e la scuola secondaria di primo grado; una griglia di valutazione comune per gli alunni stranieri con particolari difficoltà legate alla



comprensione/produzione in lingua italiana. La scuola risente di una scarsa collaborazione con le strutture sanitarie adibite alla certificazione degli alunni problematici a causa dei tagli alle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto promuove attività di inclusione per tutti gli ordini di scuola. In particolare laboratori teatrali, laboratorio di lavorazione del rame, ippoterapia. Per gli alunni BES la scuola ha adottato il PAI. Alla stesura dei PEI e dei PDP partecipa tutto il team docente ed il consiglio di classe/interclasse, con monitoraggio degli apprendimenti lungo l'arco di tutto l'anno scolastico. Per quanto concerne gli studenti stranieri, la scuola ha adottato un protocollo che facilita l'accoglienza e l'integrazione, regolamentando l'inclusione. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, vengono organizzati e svolti corsi di L2 per l'acquisizione/consolidamento dei requisiti di base e laboratori degli apprendimenti di cittadinanza e costituzione per alunni stranieri. Gli alunni privi della conoscenza della lingua italiana usufruiscono del supporto dell'intermediario culturale e del supporto di altro personale specializzato. L'eterogeneità della popolazione scolastica impone all'Istituto di seguire percorsi formativi differenziati per gli alunni in difficoltà, che prevedano il recupero delle lacune nella conoscenza. A tal fine si avvale delle risorse curriculari e della promozione di attività e progetti di L2. La presenza dello "Sportello di mediazione psico-pedagogica" che affianca le situazioni di marginalità presenti nell'Istituto, promuove la progettazione di percorsi formativi e didattici personalizzati, affiancando in maniera correlata genitori e docenti. La cultura della personalizzazione didattica ha permesso un'attenzione maggiore agli stili di apprendimento e cognitivi di tutti gli studenti, impiegando sia le risorse degli insegnanti curriculari, sia quelle degli insegnanti di sostegno e attivando la partecipazione a concorsi e tornei anche a livello nazionale finalizzati ad esaltare le eccellenze.

Punti di debolezza:

Nonostante le risorse impegnate dalla scuola per favorire l'integrazione delle diverse comunità esistenti sul territorio, permangono difficoltà dovute al fatto che i cittadini di diversa nazionalità hanno ricostituito, nella maggioranza dei casi, comunità chiuse all'interno del tessuto sociale e sono spesso soggetti a trasferimento. È necessaria una griglia di valutazione comune per la rilevazione, il trattamento e la valutazione degli alunni BES per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. È inoltre necessaria una griglia di valutazione comune per gli alunni stranieri con particolari difficoltà legate alla comprensione/produzione in lingua italiana. La scuola risente di una scarsa collaborazione con le strutture sanitarie adibite alla certificazione degli alunni problematici a causa dei tagli finanziari alle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'Istituto promuove attività di inclusione per tutti gli ordini di scuola. In particolare laboratori teatrali, laboratorio di lavorazione del rame, ippoterapia. Per gli alunni BES la scuola ha adottato il PAI. Alla stesura dei PEI e dei PDP partecipa tutto il team docente ed il consiglio di classe/interclasse, con monitoraggio degli apprendimenti lungo l'arco di tutto l'anno scolastico. Per quanto concerne gli studenti stranieri, la scuola ha adottato un protocollo che facilita l'accoglienza e l'integrazione, regolamentando l'inclusione. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità, vengono organizzati e svolti corsi di L2 per l'acquisizione/consolidamento dei requisiti di base e laboratori degli apprendimenti di cittadinanza e costituzione per alunni stranieri. Gli alunni privi della conoscenza della lingua italiana usufruiscono del supporto dell'intermediario culturale e del supporto di altro personale specializzato. L'eterogeneità della popolazione scolastica impone all'Istituto di seguire percorsi formativi differenziati per gli alunni in difficoltà, che prevedano il recupero delle lacune nella conoscenza. A tal fine si avvale delle risorse curriculari e della promozione di attività e progetti di L2. La presenza dello "Sportello di mediazione psico-pedagogica" che affianca le situazioni di marginalità presenti nell'Istituto, promuove la progettazione di percorsi formativi e didattici personalizzati, affiancando in maniera correlata genitori e docenti. La cultura della personalizzazione didattica ha permesso un'attenzione maggiore agli stili di apprendimento e cognitivi di tutti gli studenti, impiegando sia le risorse degli insegnanti curriculari, sia quelle degli insegnanti di sostegno e attivando la partecipazione a concorsi e tornei anche a livello nazionale finalizzati ad esaltare le eccellenze.

Punti di debolezza:

Nonostante le risorse impegnate dalla scuola per favorire l'integrazione delle diverse comunità esistenti sul territorio, permangono difficoltà dovute al fatto che i cittadini di diversa nazionalità hanno ricostituito, nella maggioranza dei casi, comunità chiuse all'interno del tessuto sociale e sono spesso soggetti a trasferimento. È necessaria una griglia di valutazione comune per la rilevazione, il trattamento e la valutazione degli alunni BES per la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado. È inoltre necessaria una griglia di valutazione comune per gli alunni stranieri con particolari difficoltà legate alla comprensione/produzione in lingua italiana. La scuola risente di una scarsa collaborazione con le strutture sanitarie adibite alla certificazione degli alunni problematici a causa dei tagli finanziari alle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno



Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

L'Istituto si avvale delle seguenti procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica : la domanda per accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata dai genitori all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), che vi dà riscontro entro 30 giorni; i genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente competente e all'istituzione scolastica ai fini di predisporre rispettivamente il Profilo di Funzionamento, Il Progetto Individuale e il Piano Educativo Individuale (PEI). successivamente all'accertamento della disabilità l'unità multidisciplinare composta da: - un medico specialista della condizione di salute della persona; - uno specialista in neuropsichiatria infantile; - un terapeuta della riabilitazione; - un assistente sociale, con la collaborazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, nonché con la partecipazione di un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata, redige il Profilo di Funzionamento (che comprende il profilo dinamico funzionale, PDF, e la diagnosi funzionale) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell' ICF. Tale documento è propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI, definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica ed è aggiornato ad ogni grado di istruzione o per diverse condizioni di funzionamento della persona. A) Il progetto individuale è redatto dall'Ente locale, in collaborazione con i genitori e le istituzioni scolastiche. B) Il Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dai docenti di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**



Il Piano educativo individualizzato (PEI) è elaborato dai docenti di classe con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

I genitori o chi ne esercita la responsabilità trasmettono la certificazione di disabilità all'unità di valutazione multidisciplinare, all'ente competente e all'istituzione scolastica ai fini di predisporre rispettivamente il Profilo di Funzionamento, Il Progetto Individuale e il Piano Educativo Individuale (PEI). Condividono a più riprese la proposta scolastica e la sottoscrivono.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello Psicopedagogico e Corsi alla genitorialità

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo





---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione formativa e sommativa in sede di GLL: 1. la valutazione formativa, contribuirà al miglioramento/potenziamento del modello proposto, valutando gli interventi individualizzati e personalizzati ed eventualmente apportando a questi delle modifiche; 2. la valutazione sommativa, svolgerà una attenta analisi finale dell'intero operato, mettendo in relazione i contributi delle varie partnership chiamate in campo; 3. la sede preposta per la valutazione e l'approvazione del PAI è il Collegio docenti conclusivo dell'anno scolastico 2016 - 2017 (mese di giugno). Valutazione degli apprendimenti 1. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti valuteranno gli obiettivi raggiunti indicati eventualmente nel PDP e nel PEI tenendo conto dei punti di partenza degli allievi. 2. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe /team, individueranno delle verifiche assimilabili a quelle comuni, garantendo tempi e modalità previste dalla Legge 170. La progettazione della didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la personalizzazione dei tempi di apprendimento, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici; Tuttavia, il percorso deve tenere presente gli stili cognitivi e di apprendimento di CIASCUN alunno, che nella loro diversità rappresentano un orizzonte conoscitivo a sé stante. A tal uopo la nostra scuola propone percorsi di apprendimento personalizzati per tutti gli alunni, secondo le loro reali caratteristiche cognitive e di apprendimento. Dei diversamente abili si considerano i progressi, anche minimi, sempre e comunque riconducibili alle finalità generali della Scuola frequentata ed il



conseguimento di competenze necessarie per affrontare e risolvere questioni legati al quotidiano. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle in sede di esame conclusivo dei cicli, terranno conto delle specifiche situazioni di tali alunni: a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei come specificato nella stesura del PDP dell'alunno. Per la valutazione degli alunni stranieri, in particolare quelli neoarrivati, la normativa esistente rafforza il ruolo e la responsabilità delle istituzioni nella loro autonomia e dei docenti nella valutazione degli alunni. L'art. 45, comma 4, del D.P.R. n.394 del 31 agosto 1999 afferma che: "Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa". Il Team dei docenti e/o il Consiglio di Classe, per poter valutare l'alunno straniero non alfabetizzato in lingua italiana, potrà pertanto programmare interventi di educazione linguistica e percorsi disciplinari appropriati, anche avvalendosi delle competenze del Referente di settore, sulla base di quanto di seguito indicato:

- Sarà fondamentale conoscere la storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione fornita dalla Funzione strumentale per l'Intercultura.
- Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
- Il lavoro svolto dall'alunno nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (ITALIANO/L2), che è oggetto di verifiche, concorrerà alla sua valutazione formativa.
- Ogni scelta effettuata dal Team e/o dal Consiglio di Classe deve essere contenuta nel Piano di Studio Personalizzato.
- Il Piano di Studio Personalizzato (PSP) sarà punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i team docenti e/o i Consigli di Classe, prendono in considerazione tutti o solo in parte i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Alla fine del primo quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il team docenti e/o il Consiglio di Classe, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, una valutazione di questo tipo: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".



Oppure: "La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana". (Anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche). Per quanto riguarda la valutazione di fine anno scolastico, il team docenti e/o il Consiglio di Classe può ricorrere alla seconda formulazione, tenendo conto degli attuali orientamenti della linguistica e della pedagogia interculturale e facendo, inoltre, riferimento alle indicazioni espresse dal MIUR in Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, Circ. min. n.24 del 01/03/2006, che sono orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come dal PSP. "...La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche..... E' necessaria, pertanto, una programmazione mirata sui bisogni reali e sul monitoraggio dei progressi di apprendimento nella lingua italiana, acquisita via via dall'alunno straniero.... Una volta superata questa fase (capacità di sviluppare la lingua per comunicare), va prestata particolare attenzione all'apprendimento della lingua per lo studio perché rappresenta il principale ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline." Nel caso in cui l'alunno, non italofono, venga iscritto nella seconda parte dell'anno scolastico, è utile l'intervento del mediatore linguistico-culturale anche per una valutazione equipollente di eventuali produzioni scritte in lingua materna.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Il nostro Istituto da diversi anni, svolge una attività di screening per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e per valutare eventuali difficoltà nel primo anno della scuola primaria. Inoltre, preliminarmente all'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia, si avrà cura di organizzare incontri con i referenti dei nidi d'infanzia. La scuola ha individuato una Figura Strumentale per curare il passaggio degli alunni nei vari ordini di scuola (Continuità), che insieme alla figura referente dei DSA/BES, curerà in particolare il passaggio di tutti gli alunni con BES.

### **Approfondimento**

---



La finalità ultima della scuola è quella d'impegnarsi per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni: favorire l'acquisizione delle competenze degli alunni provenienti dalle classi più svantaggiate e promuovere le potenzialità degli alunni più competenti. Per raggiungere questo obiettivo, la scuola deve considerare l'ampia eterogeneità dei suoi utenti ed aver cura della diversità di cui sono portatori trasformandola in valore. Solo in questo modo e cercando di eliminare gli ostacoli di qualsivoglia natura, che "impediscono il pieno sviluppo della persona umana", si può realizzare il fine costituzionale della scuola, ovvero quello di assicurare e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti, eliminando le distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". In quest'ottica, tenendo presente la Legge n. 170 del 08/10/2010, riguardante i Disturbi Specifici di Apprendimento e successivamente la Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012, che prende in considerazione gli Alunni con Bisogni Educativi Speciali, nella stesura del P.A.I. e del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, si è ritenuto opportuno prestare attenzione alle diverse forme di disabilità e alle differenti tipologie di diversità culturali e linguistiche, nonché a tutte le situazioni di svantaggio di cui gli alunni potrebbero essere portatori. Considerando tali premesse, compito della scuola è quello di realizzare una triplice inclusione:

- 1) preparare ambienti adeguati alle sfide dell'apprendimento;
- 2) rispondere alle diverse esigenze di apprendimento degli alunni;
- 3) superare le potenziali barriere all'apprendimento e alla valutazione con un occhio di riguardo per l'importanza del rendimento degli alunni in ambienti inclusivi.

L'ambiente socioculturale di provenienza degli studenti è assai differenziato. La maggior parte degli iscritti appartiene ad un livello socioculturale medio e medio - basso. Il territorio, inoltre, è interessato da un forte processo immigratorio, con cittadini provenienti prevalentemente dalla Romania, dal Marocco e dall'Albania, India e altri Paesi asiatici. Non da ultimo, il Comune di Nemi ospita una "Casa famiglia" per minori in situazione di abuso familiare e/o forte deprivazione economica e culturale; spesso questi bambini sono prelevati in maniera coatta dalle proprie famiglie di origine ed inseriti nella "Casa famiglia" in attesa di una collocazione più stabile e tutti gli ospiti della struttura (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) sono alunni della nostra scuola. In conclusione, gli insegnanti constatano ogni giorno, che gli alunni che hanno bisogno d'interventi personalizzati, sono oggi ben più di quelli certificati dalle Aziende sanitarie (2-3%); esiste un 15-20% di alunni con varie difficoltà educative, apprenditive, di comportamento e di relazione. Questa considerevole fascia di alunni, pur non presentando disturbi certificati più o meno gravi, ha comunque ingenti difficoltà ad inserirsi nella scuola ed a ottenere buoni risultati di apprendimento. Poiché attraverso il Piano dell'Offerta Formativa e il P.A.I., il nostro Istituto esprime il suo Progetto educativo ed essendo questa la sede progettuale e decisionale, è al suo interno che sono state



individuare le modalità concrete per realizzare le finalità che gli sono proprie e che tendono prioritariamente ad innalzare il livello di scolarità e il tasso del successo scolastico di ogni alunno. E' stata data rilevanza alle seguenti scelte, finalizzate a valorizzare l'aspetto inclusivo della scuola:

1. la decisione di occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo;
2. la decisione di accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio, attuando la proposta educativa già in ambito di prevenzione;
3. la decisione di adoprarsi costantemente per individuare negli alunni le difficoltà, , anche di quelle meno evidenti;
4. la decisione di comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e mantengono le varie difficoltà ;
5. la decisione di rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente, alle difficoltà, attivando tutte le risorse della comunità scolastica e non.

Per realizzare quanto sopra, la nostra scuola ha previsto una serie di azioni concrete e buone prassi:

1. utilizzo di un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni , utile per una prima indagine conoscitiva, per iniziare un rapporto di collaborazione con i genitori e per realizzare una documentazione (raccolta di tracce, materiali, prodotti) finalizzata ad orientare meglio gli interventi presenti e futuri;
2. impiego di un protocollo di accoglienza per gli alunni provenienti da altre Nazioni, dove vengono date indicazioni agli insegnanti e alle famiglie per agevolare l'inclusione e un inserimento sereno dell'alunno in oggetto;
3. applicazione di curricolo per la continuità didattica, al fine di stabilire linee culturali comuni tra i diversi ordini di scuole, per giungere alla definizione di veri e propri "obiettivi-cerniera" su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola;
4. attuazione di un'intesa con i servizi territoriali di neuropsichiatria e di riabilitazione del linguaggio ;
5. realizzazione di una continuità orizzontale per costituire una rete che metta in relazione sinergica tutte le risorse dell'extrascuola: altre scuole, famiglia, associazioni sportive, culturali, servizi socio-sanitari, Enti Locali, ecc.
6. messa in atto di una progettualità scolastica che, attraverso una flessibilità organizzativa degli



spazi e dei tempi, preveda di realizzare, per gli alunni, percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa per sentirsi protagonisti;

7. costruzione di una relazione d'aiuto tra alunni-insegnanti- genitori da attuare attraverso un progetto di mediazione, con uno "Sportello di Ascolto" curato da docenti con competenze in ambito pedagogico e psicologico, al fine di tracciare un "progetto di vita" partendo dalle risorse del bambino, per condurlo ad acquisire capacità d'iniziativa e migliori competenze utili per la sua crescita.

Elenchiamo di seguito gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la progettazione espressa nel P.T.O.F. e nel P.A.I. rappresentativi della nostra scuola:

- legittimazione delle differenze e della diversità come un punto di forza;
- inclusione di ciascuno in un contesto educativo motivante;
- acquisizione del senso di identità personale e di gruppo;
- apprendimento contestualizzato e situato;
- attenta valutazione della "zona di sviluppo prossimale" (Vygotskij) di tutti gli alunni;
- costruzione sociale della conoscenza;
- scaffolding cognitivo e affettivo;
- intensificazione dell'apprendimento attraverso la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità;
- definizione per alcuni alunni del "progetto di vita".

## **Allegato:**

PAI 2023.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

La mission e la vision dell'Istituto sono chiaramente definite nel PTOF e nelle Linee guida del Dirigente e vengono sistematicamente ribadite in sede di Collegio docenti, rappresentando chiari punti di riferimento per la progettazione di Istituto, sistematicamente monitorata in sedi apposite (Interclasse/Dipartimenti). La scuola affida a personale designato il coordinamento delle azioni poste in essere e l'aggiornamento dei relativi documenti (RAV, PDM e PTOF), cui affida il monitoraggio delle attività, condiviso in sede di Collegio docenti, permettendo di orientare la strategia di intervento e di riprogettare/rimodulare il percorso di miglioramento. L'Istituto modula le azioni di miglioramento sulla base della osservazione condivisa del contesto e delle caratteristiche della popolazione scolastica e, congiuntamente, dei dati INVALSI, degli esiti scolastici, nonché dei suggerimenti emersi dai Questionari sull'efficacia ed efficienza del servizio scolastico erogato, affidando al PTOF il coordinamento e il monitoraggio delle azioni poste in essere e l'aggiornamento della progettualità. Dati ed obiettivi sono resi noti in sede di Collegio docenti e, sul territorio, durante gli incontri di "Orientamento e Nuove iscrizioni" e mediante pubblicazione sul sito di Istituto dei documenti strategici.

All'interno dell'Istituto l'organizzazione e la divisione dei compiti è chiaramente declinata; l'attribuzione degli incarichi e le mansioni spettanti sono condivise in sede di Collegio, dando a tutti i docenti la possibilità di assumere incarichi di responsabilità e di crescere professionalmente. Sono presenti 5 aree di Funzione, alcune con Commissione: PTOF; Coordinamento degli interventi in favore di alunni/e disabili; Cittadinanza in Continuità; Webmaster, e alcune figure Referenti. Le risorse economiche vengono erogate in base all'impegno sostenuto da: 1. personale amministrativo; 2. figure strumentali, referenti, commissioni 3. docenti che hanno svolto attività e progetti con ricaduta qualitativamente significativa sul PTOF.

Il coinvolgimento delle famiglie avviene in diversi momenti: durante gli incontri periodici collegiali, in cui si realizza il colloquio con i coordinatori di classe e i Consigli; con i singoli docenti, ogni qualvolta necessari, a seguito di richiesta dei genitori o convocazione degli stessi insegnanti; nella condivisione dei piani personalizzati e/o individualizzati. Il Patto di Corresponsabilità viene ribadito come strumento importante per indurre i genitori ad attenzionare l'educazione dei figli e il loro impegno scolastico, quali strumenti di riscatto sociale,





pari opportunità, successo scolastico.

Le risorse economiche destinate ai progetti sono ripartite da una apposita Commissione, presieduta dal Dirigente.

La scuola realizza iniziative di formazione interna per tutto il personale scolastico, anche mirate alle figure specifiche e di Funzione. Si avvale anche del partenariato di Gruppi esterni e, in particolare, della Rete di Ambito. La formazione propria dell'Istituto, invece, assolve ai bisogni di approfondimento e aggiornamento dei docenti, che si attivano anche individualmente, ricercando il miglioramento delle proprie competenze professionali anche in base ad esigenze professionali personali. Le iniziative del Piano di Formazione vengono realizzate in piena coerenza con le indicazioni ministeriali, le Linee guida dettate dalla Dirigenza e le Priorità RAV, ai fini del miglioramento di Istituto. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati soprattutto sulla base delle competenze possedute e dell'esperienza capitalizzata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, presieduti da docenti con incarichi ben definiti, producendo progetti, materiali e strumenti che rispondono alle esigenze di concretezza, trasparenza e snellimento delle prassi, al miglioramento dell'organizzazione dell'Istituto.

Vari e diversificati sono le occasioni e i momenti creati dalla scuola per incontrare i genitori; informare e cercare dialogo e confronto; chiarire lo strutturato percorso formativo di allievi/e; il delicato compito educativo che spetta agli insegnanti in condivisione con i genitori e individuare nei bambini/e e ragazzi/e un comune obiettivo: incontri annuali di orientamento e accoglienza e condivisione dei Regolamenti, del Patto di Corresponsabilità e delle prassi; colloqui istituzionali e incontri con i docenti o richiesti dai genitori; riunioni di Consiglio di classe e di Istituto; formazione condivisa su tematiche di interesse comune (Bullismo e Cyberbullismo; Sicurezza; Genitorialità; Mutuo-aiuto). L'Istituto ha creato al suo interno uno sportello di mediazione psicopedagogica per la condivisione delle difficoltà scolastiche di alunni/e a supporto delle famiglie e un progetto di mutuo-aiuto per l'accoglienza delle famiglie straniere da poco in Italia.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Incarico di vicariato. Un collaboratore usufruisce del semiesonero.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Incontri con il Dirigente per la comunicazione di scelte organizzative e indicazioni progettuali di Istituto Condivisione delle linee di indirizzo	13
Funzione strumentale	La Dirigenza, in accordo con il Collegio dei Docenti, ha individuato le seguenti figure Funzione strumentale: Area 1. P.T.O.F. cui è demandata la gestione di tutta l'area del Piano dell'Offerta Formativa (Indagini inerenti la stesura del PTOF; Stesura e integrazione del PTOF nella versione per docenti e famiglia; Revisione dei moduli per elaborazione/rendicontazione dei progetti; Raccolta dei progetti; Monitoraggio del PTOF e dei progetti; Presentazione del PTOF ai genitori nelle riunioni di orientamento; Riunioni di Staff, con le altre F.S., il DGSA, i collaboratori, il Dirigente) Area 2. Coordinamento degli interventi a favore degli alunni diversamente abili (Coordinamento e verifica della progettazione curricolare specifica: GLH; Rapporti con Enti locali, Associazioni, elaborazione protocolli d'intesa; Compilazione di	5



questionari di vario genere riconducibili all'area 2; Documentazione in cartellina di ogni singolo alunno; Monitoraggio di alunni/e non riconosciuti/e ma a rischio; Incontri per la continuità tra gli insegnanti di sostegno dei tre ordini; Informazioni ai docenti sull'iter da seguire in caso di segnalazione e sua attuazione; Riunioni di Staff, con le altre F.S., il DGSA, i collaboratori, il Dirigente) Area 3. Webmaster sito di Istituto (Aggiornamento del sito della scuola; Coordinamento registro elettronico; Compilazione di questionari riconducibili all'area 3; Compilazione di progetti riconducibili all'area 3; Referente progetto "Smart future ", Riunione di Staff, con le altre F.S. , il DGSA, i collaboratori , il Dirigente) Area 4. Cittadinanza in Continuità: 1 accoglienza della famiglia straniera o di nuova iscrizione ( sostegno nella compilazione iscrizione, test di ingresso, suggerimento della classe di inserimento, compilazione scheda di presentazione per i colleghi, sostegno alle famiglie attraverso i servizi sociali e partecipazioni ad attività sul territorio). 2 organizzazione di due conferenze di servizio per accogliere le proposte delle associazioni e fare verifica ( ottobre e maggio in sede Dionigi). 3 rinnovo adeguamento biennale dei protocolli d'intesa con Sindaci e sistema bibliotecario. 4 ricerca di collaborazioni a vario titolo nel territorio. 5 organizzazione di attività in Continuità con le associazioni e le altre scuole operanti sul territorio ( incluso asili nido). 6 informativa sul sito e aggiornamento con l'Animatore Digitale. 7 formazione specifica da seguire presso le università. 8 gestione di



	progetto specificatamente indicati dalla Dirigenza finalizzati all'integrazione e alla continuità. 9 riunioni con le altre funzioni strumentali, il DSGA, i collaboratori, il Dirigente.	
Capodipartimento	Ai Capidipartimento sono demandati i seguenti compiti: organizzazione del dipartimento relativamente alla scelta dei testi; progettualità del dipartimento; definizione delle prove comuni; definizione dei corsi di recupero; monitoraggio della progettualità di Istituto	3
Responsabile di plesso	Ai Responsabili di plesso sono demandati i seguenti compiti: 1. organizzazione e pianificazione delle sostituzioni 2. trasmissione circolari e comunicazioni 3. monitoraggio delle attività progettuali di Istituto. Organizzazione di eventi all'intero Istituto	6
Responsabile di laboratorio	I responsabili sovrintendono all'organizzazione e al buon funzionamento dei laboratori e all'uso delle strumentazioni in esse contenute.	2
Animatore digitale	1 Aggiornamento del sito dell'Istituto 2 Coordinamento del registro elettronico 3 Amministrazione " Google workspace for education" 4 Riunione con le altre funzioni strumentali, il DSGA, i collaboratori del Dirigente, il Dirigente scolastico.	1
REFERENTI	1. Referenti biblioteca (Organizzazione biblioteca scolastica per ordine di scuola; Gestione di fondi finalizzati all'acquisto di materiale librario; Catalogazione dei libri sul software dalla biblioteca; Promuovere l'utilizzo dell' " oggetto libro " attraverso progetti di lettura; Sinergia con le diverse figure strumentali per individuare obiettivi formativi comuni; Raccordo con le F.S., il	8



DSGA, i collaboratori, il Dirigente) 2. Referente Laboratorio di Informatica e LIM (Revisione computer; Aggiornamento del sistema operativo; Raccordo con le F.S., il DSGA, i collaboratori, il Dirigente); 3. Referente Orientamento (Interventi a favore delle situazioni di disagio giovanile e/o dispersione scolastica; 4. Coordinamento e gestione dell'attività di orientamento; Incontri informativi con i genitori per tutti gli ordini di scuola; Raccordo con le F.S., il DSGA, i collaboratori, il Dirigente); 6. Referente BES (Raccordo tra la famiglia e la scuola; Coordinamento e verifica nella stesura dei PDP; Documentazione in cartellina di ogni singolo alunno; Monitoraggio di alunni/e non riconosciuti/e ma a rischio; Informazioni ai docenti sull'iter da seguire in caso di segnalazione e sua attuazione; Raccordo tra referenti per le classi ponte; Raccordo con le F.S., il DSGA, i collaboratori, il Dirigente) 7. Referente Uscite didattiche/Viaggi di Istruzione (Visione materiale proposte visite, viaggi e campi scuola; Raccolta proposte uscite dei consigli di classe; Monitoraggio adesione alunni; Richieste preventivi e comparazione degli stessi Raccordo con le F.S., il DSGA, i collaboratori, il Dirigente); 8. Referente INVALSI (lettura e analisi dei dati INVALSI; presentazione in sede di Collegio docenti) 9. Referente Orario (Stesura orario docenticurricolari; Stesura orario docenti sostegno).



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Redige il bilancio di previsione e consuntivo  
Gestisce del personale ATA  
Acquisti e pagamento delle competenze  
Supervisione degli altri uffici

Ufficio protocollo

Protocolla la corrispondenza in entrata e in uscita  
Tiene i rapporti con gli Enti locali e con l'utenza

Ufficio per la didattica

Tratta gli alunni dall'ingresso a scuola all'uscita

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: LA.VE.LA

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: CONVENZIONE COOPERATIVA ONLUS

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: **AMBITO 15 - MARINO CENTRO**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE - CORSO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati





Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Istituto accreditato come sede di tirocinio

## Approfondimento:

Istituto accreditato come sede di tirocinio ai sensi del D.M. n.249/2010, integrato dal D. M. 8 novembre 2011 e dal D. M. n. 93/2012. Accoglienza dei tirocinanti nei percorsi di laurea magistrale, nei percorsi di T.F.A e nei corsi destinati al conseguimento della specializzazione sul sostegno. Convenzione con l'Università degli studi Roma Tre, Corso di Scienze della Formazione Primaria, per l'accoglienza degli studenti che devono effettuare il tirocinio didattico.

## Denominazione della rete: CASA FAMIGLIA "IL GREMBO"

Azioni realizzate/da realizzare

- ACCOGLIENZA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Protocollo con la Casa-famiglia "Il Grembo" per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento dei



bambini ospiti di questa struttura ed inseriti nel Plesso di Nemi.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE tra le parti CNR-ITD e IC "Marianna Dionigi"**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA per realizzare attività di Ricerca orientate allo studio e all'applicazione di metodologie innovative in una didattica orientata alla promozione delle Life Skills con il supporto delle tecnologie.

## Denominazione della rete: **Rete scolastica "ARETE - A Round E - Table for Education"**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'adesione ai progetti proposti dalla rete ha l'intento di valorizzare la formazione delle risorse professionali, di gestire in comune funzioni, attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, educative, sportive, culturali

La nostra scuola è interessata a nuove reti di scopo per l'adesione a progetti territoriali, nazionali ed europei.

## **Denominazione della rete: Accordo di rete "DADA" Didattica per Ambienti Di Apprendimento**

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Le sfide della società dei saperi e della complessità, che i nostri giovani devono fronteggiare, rendono imprescindibile l'innovazione dei modelli organizzativi e didattici della scuola. Questa sta cercando di transitare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e basato su apprendimenti che siano attivi, co-costruiti, transazionali e perseguiti attraverso approcci didattici collaborativi e laboratoriali. L'attenzione all'apprendimento delle competenze ed allo sviluppo della dimensione metacognitiva, impone di ridefinire le discipline come ermeneutiche, epistemologie, euristiche e riorientare l'azione educativa verso processi di apprendimento "autentico" e "significativo". Il DADA, oltre a incentivare la trasformazione degli spazi per l'apprendimento per favorire ricadute sulla didattica, è certamente analizzabile come "incubatore di innovazione" per i molteplici effetti indiretti e "di sistema". Ha infatti determinato, ove adottato, un indiscutibile movimento di comunità, innescando quasi un "effetto Hawthorne" (Mayo), verso l'innovazione e creando condizioni utili ad un ripensamento professionale, a favorire un clima di maggiore apertura e collaborazione, ad incentivare ricerca e riflessioni collegiali, a stimolare creatività ed iniziativa professionali. Il progetto DADA che trova le sue motivazioni nella ricerca di una fruibilità vera e partecipata degli spazi scolastici per una sua connotazione quale "edificio apprenditivo", qualitativamente e quantitativamente fruibile, vive e si alimenta di parole chiavi quali



condivisione, trasparenza, cooperazione, responsabilità partecipata, che connotano il progetto come incubatore di innovazione inclusivo. La costituzione della rete DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento) è finalizzata alla condivisione di una sperimentazione didattica, che collaudi modi nuovi di fruire la scuola capaci di mettere in moto l'intera comunità. In tal senso la Rete si configura quale strumento, in divenire, per la costituzione di un ponte, tra le diverse realtà scolastiche italiane che abbiano l'intento di integrare e promuovere attività di radicale cambiamento nel settore dell'educazione attraverso una condivisione partecipata di innovative pratiche metodologiche senza ricorrere a particolari tecnicismi.

## Denominazione della rete: **CONVENZIONI poli universitari di UNIRomatre e Lumsa**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

Il nostro Istituto comprensivo ha varie convenzioni con Università.

Nell'accogliere gli studenti la Scuola non solo offre loro la possibilità di fruire dell'esperienza di docenti preparati e impegnati nell'attività didattica, contribuendo quindi alla formazione iniziale di nuovi insegnanti, ma individua nel rapporto con l'università e negli stessi studenti una risorsa in



termini di tempo e studio dedicato alla scuola, nonché un'occasione di confronto e approfondimento per i docenti su problemi concreti e su aspetti teorici.

Con i poli universitari di UNIRomatre e Lumsa, grazie si realizzano project-works sperimentali e di ricerca-azione,



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: INCLUSIONE

---

ATTIVITA' EFFETTUATA AMBITO 15

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA

---

1. Formazione specifica per i docenti neo - assunti anno di prova e uso del registro elettronico 2. Aggiornamento specifico Piattaforma Google Drive 3. Utilizzo e aggiornamento Registro elettronico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li></ul>



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: GOVERNANCE**

1. Formazione specifica per Dirigente, DSGA e Figure di funzione: 2. GDPR, Dlgs n° 196 30 giugno 2003 e successive integrazioni - Ambito 15/16; 3. Middle Management - Ambito 15 (Luglio 2018) - Rendicontazione sociale - Ambito 16 - "La scuola autonoma tra tradizione ed innovazione ..." - Giornata intensiva per i docenti funzione promossa da Ente FO.SVI.CO

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SPECIFICA PER DOCENTI**

1. Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche - Master I livello per tutti i docenti promosso da UNIROMA3 (a.s. 2016-17 – dicembre 2018) 2. Gestione dello stress da lavoro correlato – Promosso da "M. Dionigi" per tutti i docenti con esperto esterno 3. Alto potenziale cognitivo





Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE**

---

- Programma il futuro (pensiero computazionale) - Strumenti interculturali in biblioteca - Incontri di formazione con SBCR - Aggiornamento progetto "Samsung Smart Future" -didattica CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO INTERNO**

---

1. "Noi cittadini europei - Scuole sicure" Incontri con la Polizia di Stato su Bullismo e Cyber bullismo



2. "Ti bullo fuori" Aggiornamento del Progetto omonimo sul Bullismo,. "A scuola anch'io. Per la formazione dei nuovi cittadini" 4. Educazione finanziaria – Giornate di formazione presso la Banca d'Italia

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: SICUREZZA E PRIVACY**

---

Formazione e approfondimenti sulla normativa vigente in materia di sicurezza e privacy nella scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: CORSO BLSD**

---

Il corso mira a dotare i partecipanti dei rudimenti necessari all'attuazione del primo soccorso in situazioni di emergenza.

---

## **Titolo attività di formazione: GESTIONE EMERGENZA PRIMO SOCCORSO**

---

Il corso mira a dotare i partecipanti dei rudimenti necessari all'attuazione del primo soccorso in situazioni di emergenza.

---

## **Titolo attività di formazione: CORSO ADDETTI ANTINCENDIO**

---

Il corso mira a dotare i partecipanti delle procedure necessarie in situazione di emergenza.

---

## **Titolo attività di formazione: CORSO PREPOSTI**

---



Il corso mira a dotare i partecipanti delle competenze necessarie all'attuazione delle procedure in materia di sicurezza.

## **Titolo attività di formazione: Formazione riconosciuta sulle scuole Modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento): formazione/informazione sulle metodologie e funzionamento del DADA.**

La nostra scuola è coinvolta in una radicale innovazione pedagogico-didattica e organizzativa con l'obiettivo di coniugare la qualità dell'insegnamento con la funzionalità organizzativa di matrice anglosassone. L'innovazione interesserà la scuola secondaria di primo grado di Lanuvio e di Nemi che funzionerà per "aula-ambiente di apprendimento", con i ragazzi che si spostano durante i cambi d'ora. Ciò favorisce l'adozione, nella quotidianità scolastica, di modelli didattici funzionali a quei processi di insegnamento-apprendimento attivo in cui gli studenti possano divenire attori principali e motivati nella costruzione dei loro saperi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li><li>• Social networking</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

Il Piano di Formazione viene aggiornato annualmente, tenendo conto delle priorità individuate e dei bisogni formativi espressi. Le formazioni inerenti la privacy e la sicurezza sono riproposte periodicamente e destinate a tutto il personale docente.



## Piano di formazione del personale ATA

### GESTIONE EMERGENZA PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### CORSO BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	CORSO BLSD
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## CORSO BLSD

---

Descrizione dell'attività di formazione	CORSO BLSD
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## CORSO BLSD

---

Descrizione dell'attività di formazione	CORSO BLSD
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## CORSO ADDETTI ANTINCENDIO

---

Descrizione dell'attività di formazione	ANTINCENDIO
---	-------------



Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## CORSO PREPOSTI

---

Descrizione dell'attività di formazione

PREPOSTI

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## CORSO PRIVACY

---

Descrizione dell'attività di formazione

PRIVACY

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola





## PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione	FUNZIONALITA' PER LA REGOLARIZZAZIONE DEL CONTO CONTRIBUTIVO DEI DIPENDENTI
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## PASSWEB

---

Descrizione dell'attività di formazione	FUNZIONALITA' PER LA REGOLARIZZAZIONE DEL CONTO CONTRIBUTIVO DEI DIPENDENTI
---	---

Destinatari	DSGA
-------------	------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Approfondimento

---

Il Piano di Formazione viene aggiornato annualmente, tenendo conto delle priorità individuate e dei bisogni espressi. Le formazioni inerenti la privacy e la sicurezza sono riproposte periodicamente e destinate a tutto il personale ATA.